

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONS.P.GUERRIERO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.  
MONS.P.GUERRIERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta  
del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3975 del  
28/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
07/01/2019 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L' IC di Avella e' dislocato su tre plessi. Ospita la scuola dell'infanzia con 132 alunni, la scuola primaria con 306 alunni, la scuola secondaria di primo grado con 213 alunni.

Ad Avella molte famiglie possono ancora contare su un contesto familiare di supporto al nucleo genitoriale. Infatti la scelta del tempo scuola nella primaria è di 27 ore in 12 classi e di 40 ore settimanali in cinque classi formatesi negli ultimi anni. Nel plesso Centrale dove è situata la Secondaria di primo grado le classi sono a 30 ore settimanali.

Nel plesso della Scuola dell'Infanzia le richieste delle famiglie sono per 40 ore. Questo tempo scuola obbligatorio in orario antimeridiano permette l'attuazione di corsi facoltativi in orario pomeridiano: sia a cura della scuola (Recupero, Arte, Moduli sulle competenze di base, Laboratori per DSA, Centro Sportivo Studentesco), sia in collaborazione con gli stakeholders (Corso di TEATRO , Danza, Musica, Coding ). Si offre così un'ulteriore offerta formativa territoriale extrascolastica per i bambini di tutti e tre i segmenti scolastici dell'Istituto.

Il rapporto con le famiglie della nostra scuola e la loro partecipazione alle attività proposte e all'apprendimento dei loro figli sono molto migliorati

negli anni grazie all'attenzione che poniamo nell'educazione dei nostri studenti anche attraverso attività di consolidamento di abilità operative da utilizzare nel contesto classe con l'ausilio di specifiche metodologie didattiche.

## **Vincoli**

Il Contesto scolastico è di elevata complessità, il background familiare di provenienza dei nostri studenti è basso, come risulta dai dati Invalsi. L'eterogeneità della popolazione scolastica è in aumento: ci sono nuclei familiari e alunni che necessitano di assistenza familiare oltre che scolastica; è forte il processo immigratorio. Dai dati forniti risulta che il 2.3% circa degli studenti del nostro istituto ha i genitori entrambi disoccupati a fronte del 1.26% della media campana. Il contesto sociale, economico e culturale è variegato (per la composizione dei nuclei familiari, i titoli di studio, i lavori svolti, l'organizzazione del tempo libero...). Nell'occupazione dei residenti predomina il terziario, è diffuso il pendolarismo. Il settore primario è pressoché abbandonato, con conseguente degrado ambientale; il secondario è rappresentato da qualche ditta artigiana e dall'edilizia in crisi. Si colgono con preoccupazione i sintomi della crisi che attraversa l'intero Paese. Si registra:

Scarsa valorizzazione

Abbandono dei mestieri della tradizione

Inadeguate iniziative imprenditoriali

Servizi sociali in affanno

Scarso collegamento tra le agenzie educative (associazioni, parrocchie, scuole...)

Collegamenti e trasporti inadeguati e poco efficienti

Diffuso disagio giovanile

Disoccupazione in aumento

## **Territorio e capitale sociale**

### **OPPORTUNITÀ**

Avella si estende su un territorio parzialmente montano, alle falde del Pre-Appennino campano; fa parte della Comunità Montana Vallo di Lauro-Baianese. Dista 24 km da Avellino e 32 da Napoli. Il Comune consta di due centri: Avella e la frazione Purgatorio. E' servito dalla stazione ferroviaria che lo collega al capoluogo regionale e ai comuni limitrofi. La popolazione ammonta a 8089 abitanti così distribuita: maschi 3949, femmine 4140. Il livello totale di disoccupazione è del 40%. Le risorse economiche prevalenti costituite dal terziario, da attività agricole, dal piccolo commercio di cui:

1. il 10% degli occupati è impiegato nel settore manifatturiero
2. il 40% nel settore agricolo
3. il 50% nel settore impiegatizio

I dati dell'ultimo censimento rivelano inoltre che :

- Il 15% ha conseguito la licenza media
- Il 60 il diploma medio superiore
- Il 25% la laurea

La realtà sociale ed economica attuale si innesta su un contesto storico, religioso e naturalistico di valore. La nostra storia rimanda alla civiltà romana e medievale (a tale proposito esistono testimonianze ragguardevoli).

Ci sono diverse associazioni culturali, sportive, ambientalistiche che mantengono l'attenzione su questo patrimonio per cui ci potrebbero essere nuove opportunita' di lavoro a medio e lungo termine e quindi potrebbero migliorare le condizioni economiche della fascia di popolazione piu' debole. Garantendo la continuità tra scuola ed extrascuola, si cercherà di annullare le condizioni di disadattamento che potrebbero portare alla dispersione scolastica e si rafforzerà il raccordo pedagogico tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) con un continuo coordinamento. Pur se nel rispetto e nella preservazione della propria identità culturale ed espressiva, bisognerà però prevedere un'offerta formativa coerente con la compensazione delle

abilità linguistiche, anche per garantire standard di competenze in uscita validi a livello nazionale, come rimarcato dai recenti testi normativi.

### **Vincoli**

Il territorio dell'Istituto comprensivo e' caratterizzato dalla scarsita' e, in alcune realtà, dall'assenza di strutture per il tempo libero e per attività ludico-educative rivolte ai giovani e ai bambini. Di conseguenza bambini e ragazzi trascorrono numerose ore, anche pericolosamente, a contatto con adolescenti o giovani adulti.

Il sistema produttivo locale pone con forza problematiche occupazionali e di riflesso una consistente incidenza di redditi di bassa fascia. Il territorio pertanto presenta problematiche sociali legate ad un indebolimento del tessuto produttivo dovuto anche allo sfaldamento di una microeconomia che aveva una forte vocazione agricola. L'istituzione di Avella Città' d'Arte implica una progettualità ancora da sviluppare. Per quanto concerne gli aspetti più strettamente connessi ai traguardi cognitivi, si registra un diffuso uso del codice dialettale, per cui spesso gli allievi esplicitano difficoltà nella comprensione e nella produzione in lingua nazionale, nonché patrimoni lessicali poveri od inficiati dall'ascolto dei linguaggi pubblicitari. Si evidenziano frequentemente, inoltre, carenze attinenti alle abilità d'ascolto e d'osservazione, spesso imputabili ad una più globale demotivazione all'apprendimento.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le fonti di finanziamento della scuola sono esclusivamente le risorse assegnate dal Miur. Le famiglie partecipano con contributi prevalentemente vincolati a viaggi d'istruzione e polizze assicurative. Nei plessi dell'istituto sono presenti due laboratori multimediali, le aule della scuola primaria e secondaria di 1<sup>a</sup> grado sono dotate di LIM, PC e connessioni web. Le "biblioteche" sono semplici raccolte di libri in numero molto limitato. I comuni garantiscono i servizi scuolabus e mensa con il contributo economico delle famiglie. Di particolare rilevanza e consistenza sono i finanziamenti ottenuti con i bandi PON-FSE. In diverse classi e' strutturale l'utilizzo della strumentazione elettronica a supporto della didattica. La scuola investe sulla sicurezza anche attraverso l'interlocuzione costante con gli Enti Locali, impegnati per l'adeguamento delle certificazioni, ove mancanti, per il superamento delle barriere architettoniche, ove presenti e per interventi di ordinaria e/o straordinaria manutenzione.

### VINCOLI

Si evidenziano lacune e deficienze strutturali nel plesso della scuola primaria che richiederebbero finanziamenti dedicati. Per gli edifici si registra una certificazione parzialmente rilasciata come pure risulta un parziale adeguamento per la sicurezza e le barriere architettoniche. La scuola dell'infanzia non e' dotata di TIC ne' di connessione web. Tutti i plessi soffrono per carenze di spazio. Relativamente al superamento delle barriere architettoniche l'istituto risulta parzialmente adeguato. Le disponibilità economiche sono molto scarse, si registra l'assenza di

sostegno da parte di private associazioni o sponsor. L'impegno degli enti locali non è incisivo; infatti le uniche risorse economiche che provengono dal comune sono per gli impegni previsti dalla legge: libri di testo, consumi, manutenzioni, scuolabus e mensa. Le famiglie pagano interamente le visite guidate, i campi scuola e progetti effettuati da personale esperto esterno alla scuola.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. MONS.P.GUERRIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |                                    |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO               |
| Codice        | AVIC842008                         |
| Indirizzo     | VIA DE SANCTIS AVELLA 83021 AVELLA |
| Telefono      | 0818251321                         |
| Email         | AVIC842008@istruzione.it           |
| Pec           | avic842008@pec.istruzione.it       |

### ❖ VIA F.DE SANCTIS-AVELLA (PLESSO)

|               |                                          |
|---------------|------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                     |
| Codice        | AVAA842015                               |
| Indirizzo     | VIA F.DE SANCTIS AVELLA 83021 AVELLA     |
| Edifici       | • Via F. DE SANCTIS 15 - 83021 AVELLA AV |

### ❖ VIA DE SANCTIS-AVELLA (PLESSO)

|               |                 |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice        | AVEE84202B      |

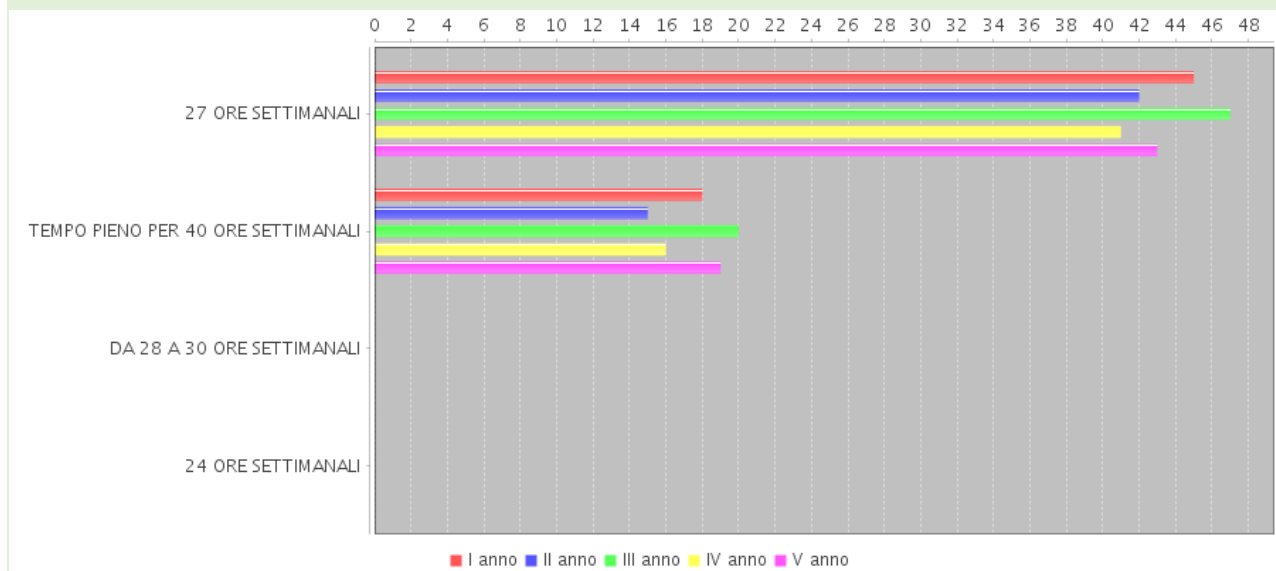


**Indirizzo** VIA DE SANCTIS AVELLA 83021 AVELLA

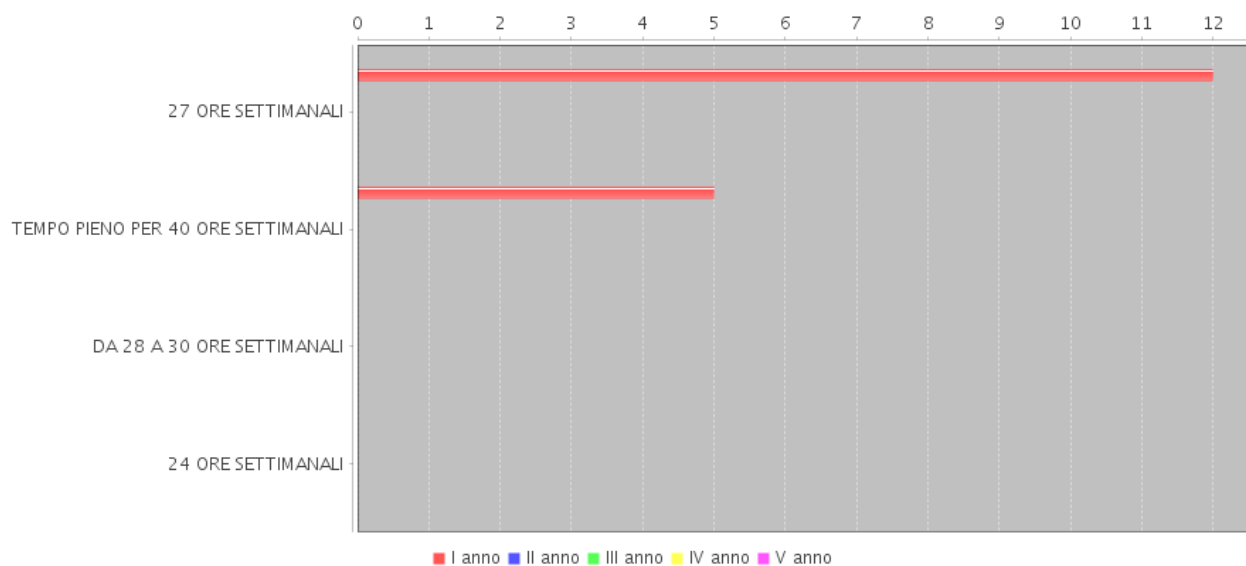
**Numero Classi** 17

**Totale Alunni** 306

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **MONS. P. GUERRIERO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** AVMM842019

**Indirizzo** VIA DE SANCTIS - 83021 AVELLA



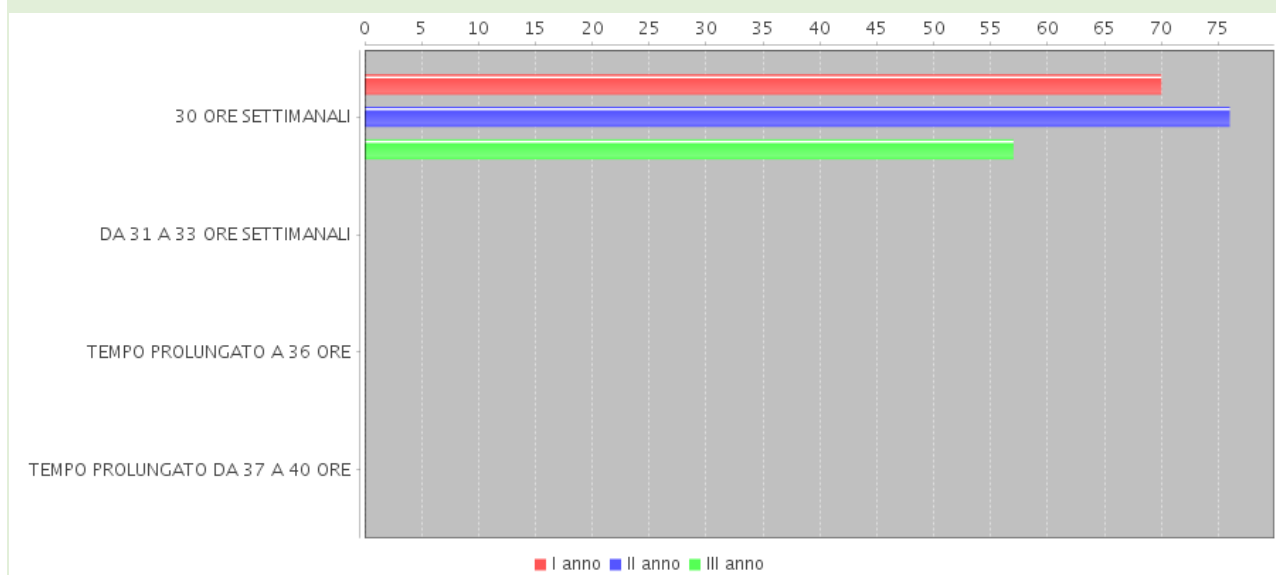
**Numero Classi**

**11**

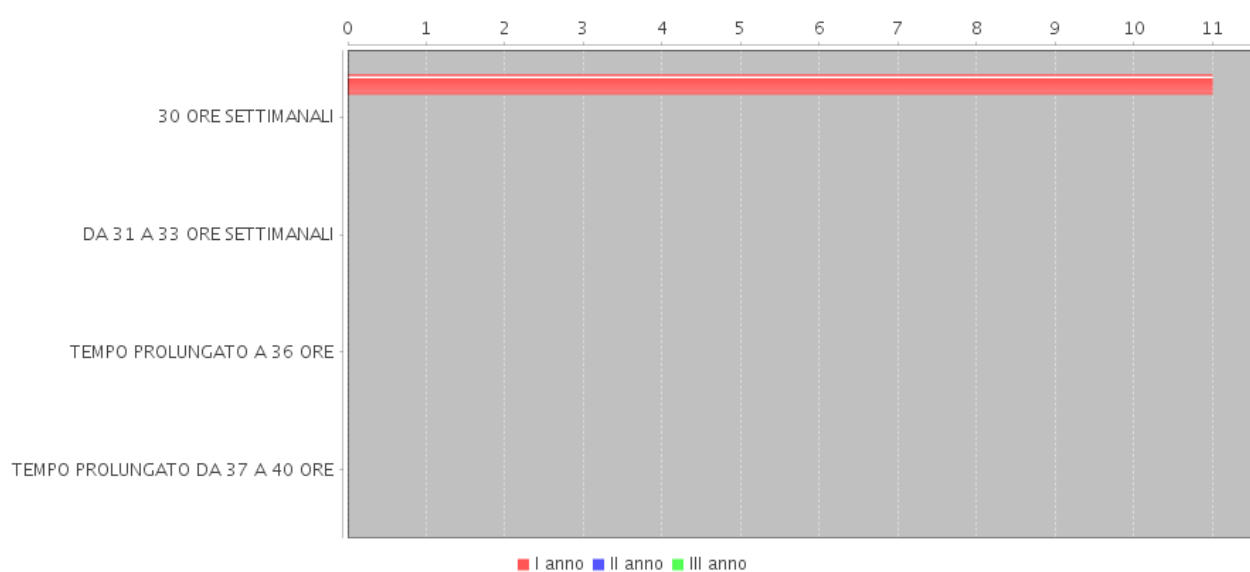
**Totale Alunni**

**203**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**Approfondimento**



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

|                           |                                                                   |    |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------|----|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet                                      | 2  |
|                           | Informatica                                                       | 2  |
|                           | Lingue                                                            | 1  |
|                           | Musica                                                            | 1  |
|                           | Scienze                                                           | 1  |
| Biblioteche               | Classica                                                          | 1  |
| Aule                      | Magna                                                             | 1  |
| Strutture sportive        | Palestra                                                          | 2  |
| Servizi                   | Mensa                                                             |    |
|                           | Scuolabus                                                         |    |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori                               | 32 |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori    | 26 |
|                           | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche                            | 1  |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche | 1  |

## Approfondimento

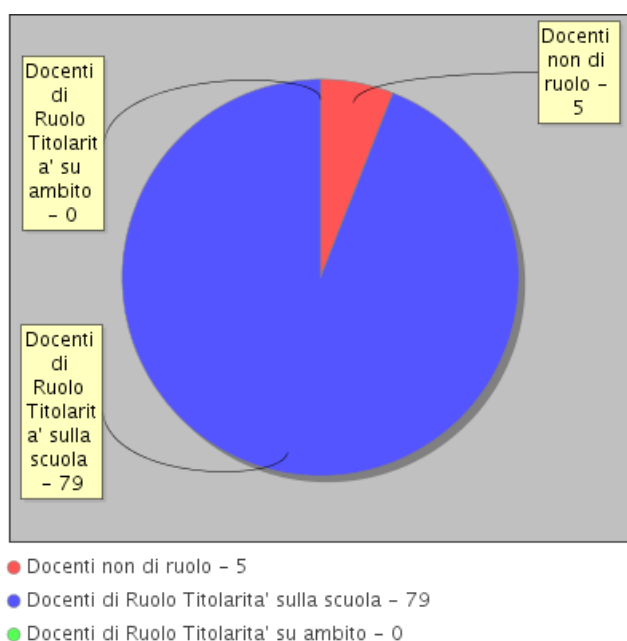
Al momento nella scuola, grazie al PNSD e ai finanziamenti PON, si stanno ampliando le risorse informatiche.

## RISORSE PROFESSIONALI

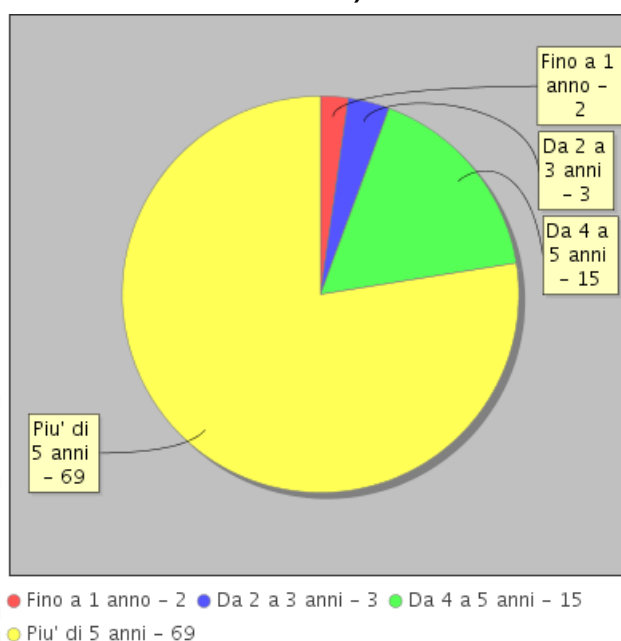
|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 76 |
| Personale ATA | 15 |

### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



## Approfondimento

Oltre il 90% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 38% presta servizio nella scuola da oltre



10 anni. Il Dirigente Scolastico ha più di 7 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo. Tutto ciò garantisce una certa stabilità all'organizzazione didattica e la condivisione di modalità di insegnamento che mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti. Il 50% degli insegnanti a tempo indeterminato ha però più di 55 anni di età mentre la percentuale tra i 35 e i 44 anni si ferma al 14%. Il numero di insegnanti che oltre al titolo di accesso al ruolo possiede titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola è limitato. La scuola non è in reggenza.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*A seguito dell'analisi del contesto, dell'analisi del RAV e in coerenza con il PDM, sono stati emanati i seguenti principi generali, per il PTOF:*

- Rafforzare i processi di costruzione e manutenzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;*
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che in esse il MIUR esplicita livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.*

*A tal fine le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, saranno finalizzate a:*

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola) e confermare la costruzione e la manutenzione di un curricolo*



*d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto, con la progettazione di segmenti di curricolo e la realizzazione di attività in comune tra i tre diversi ordini di scuola.*

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, competenze sociali e civiche);*
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati, quali:*
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;*
- attività individualizzate per gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute a deficit, disturbi, svantaggio;*
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);*
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la*



*costruzione delle prove strutturate condivise in ingresso e finali (la cui oggettività consiste nel fatto che sono uguali per tutte le classi parallele e rispondenti al curriculum predisposto dai docenti), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi. A tal fine è essenziale la previsione di attività di monitoraggio delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.*

*Si ritiene pertanto essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni di verifica periodiche comuni per ambiti disciplinari in classi parallele.*

- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ;*
- diffusione di metodologie didattiche attive e collaborative (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, cooperative learning, peer to peer, ecc.) individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive cognitive individuali;*
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto alle diverse forme di bullismo/cyber bullismo;*
- sviluppo e realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti, studenti di ordini/gradini di scuola successivi e precedenti;*



- *sviluppo e implementazione del sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
- *avvio ad un modello formalizzato di rendicontazione sociale.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei

#### **Traguardi**

Allineare i risultati al termine del primo ciclo agli standard di riferimento con la riduzione del 10% del numero di studenti delle fasce più basse.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

#### **Traguardi**

Maggiore allineamento dei risultati delle prove Invalsi alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

#### **Traguardi**



Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di italiano,matematica,lingue straniere e competenze sociali e civiche.

**Priorità**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**Traguardi**

Continua formazione dei docenti sulla didattica per competenze .Approfondimento delle competenze trasversali

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

Il Piano dovrà pertanto essere inclusivo e definire:

- Offerta Formativa,
- Curricolo Verticale;
- Prove oggettive di valutazione e Linee Guida per la Valutazione
- Attività Progettuali;
- Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma29);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**



- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ FAVORIRE L'INCLUSIONE

#### Descrizione Percorso

Il nostro Istituto si propone di favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi



speciali (disabilità, disturbo specifico di apprendimento, difficoltà scolastiche e apprendimento della lingua L2) mirando a migliorare i loro risultati scolastici attraverso percorsi di formazione per l'aggiornamento e il consolidamento di buone pratiche da parte dei docenti e attraverso la proposta di corsi di formazione sulla valutazione.

Prima di proporre tali percorsi si vede necessario rivedere e aggiornare i protocolli di accoglienza e di inclusione affinché l'Istituto possa condividere e adottare una linea comune nelle attenzioni da avere verso gli alunni con bisogni educativi speciali.

Una volta avviati i percorsi di formazione si passerà ad accompagnare i docenti nella riflessione sulle prove comuni, in particolare nell'individuazione di una modalità condivisa che favorisca la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno delle prove predisposte.

Tale valutazione, inoltre, consentirà di avere uno sguardo complessivo su questi alunni all'interno del nostro Istituto.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Attivazione di progetti di recupero e potenziamento per migliorare le competenze di Italiano e matematica

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

**"Obiettivo:"** Costruire rubriche valutative comuni basate sull'utilizzo di



strumenti adeguati alla valutazione per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**"Obiettivo:"** elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Realizzare attività di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico matematico (cooperative learning, flipped classroom)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**"Obiettivo:"** Adottare strategie per il potenziamento del metodo di studio di alunni B.E.S.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI RECUPERO -POTENZIAMENTO**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022                                           | Docenti     | Docenti                            |
|                                                      | Studenti    |                                    |

**Responsabile**

DOCENTI DELLE CLASSI PRIMARIA-SECONDARIA

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE

REFERENTE BES

**Risultati Attesi**

- Accompagnamento dei docenti nella predisposizione e calibrazione delle prove comuni da somministrare agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Valutazione delle stesse prove seguendo i criteri condivisi e le indicazioni prestabilite. L'accompagnamento dei docenti nella predisposizione delle prove ha l'obiettivo di includere tutti gli alunni all'interno dell'indagine delle prove comuni;disporre di un sistema di valutazione delle prove comuni svolte dagli alunni con bisogni educativi speciali il più possibile oggettivo e condiviso da tutti i



docenti;disporre di dati su cui poter fare delle osservazioni e delle riflessioni come coordinamento per l'inclusione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: QUALIFICAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2019                                           | Docenti     | Docenti                            |
|                                                      | Studenti    | Studenti                           |
|                                                      | Genitori    | Associazioni                       |

**Responsabile**

DOCENTI DELL'ISTITUTO

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

**Risultati Attesi**

- Approccio più consapevole all'ambiente informatico.
- Consolidamento delle competenze matematiche, tecnologiche, digitali..
- Aumento dei livelli di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Aumentare il numero di partecipanti a progetti per lo sviluppo della cittadinanza attiva rispetto allo scorso anno.
- Colloqui partecipati/attivi.
- Innalzamento del numero dei partecipanti alle attività proposte dalla scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI ARTE, MUSICA ED EDUCAZIONE MOTORIA**



| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2019                                           | Studenti    | Docenti<br>Studenti                |

**Responsabile**

DOCENTI DELLA DISCIPLINA

**Risultati Attesi**

Migliorare la capacità di decodifica di messaggi non verbali; Avvicinare gli alunni al piacere e al gusto del "bello".

❖ **UN CURRICOLO VERTICALE E ORIENTANTE**

**Descrizione Percorso**

-Favorire la collaborazione e lo scambio fra le sezioni - classi – plessi e gradi di Istituto

- Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future
- Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, con particolare attenzione da parte della scuola ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- Fornire gli strumenti per “apprendere ad apprendere”, per rendere sempre più consapevoli del proprio modo di procedere nell'organizzazione dei saperi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Potenziare gli incontri di continuita' tra ordini di scuola per la formazione di classi 1^ equi-eterogenee secondo protocolli condivisi .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**"Obiettivo:" OBIETTIVO DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Favorire la condivisione di

progettazione, metodologie, valutazioe.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE CLASSI EQUI-ETEROGENEE**

| Tempistica prevista per la<br>conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni<br>Coinvolti |
|---------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------|
| 01/06/2019                                              | Docenti     | Docenti                               |
|                                                         | Studenti    | Studenti                              |
|                                                         | Genitori    | Genitori                              |
|                                                         |             | Consulenti esterni                    |

**Responsabile**

DOCENTI

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

FUNZIONE STRUMENTALE

**Risultati Attesi**

- Progettazione di una attività co-gestita dai docenti di ordini di scuola diversi nelle classi ponte.
- Diminuzione del numero di famiglie che non seguono il consiglio orientativo della scuola.
- Allineamento graduale ai risultati regionali
- Riduzione in % della varianza tra i risultati interna alla classe e fra le classi nelle prove comuni e dei compiti esperti.

- Somministrazione di efficaci compiti esperti.
- Assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali
- Adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI PER LE CLASSI 5<sup>A</sup> DELLA SCUOLA PRIMARIA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020                                           | Studenti    | Docenti<br>Studenti                |

#### Responsabile

Funzione strumentale valutazione - autovalutazione

Incaricati del NIV

Funzione strumentale continuità

Docenti team - classi parallele 5<sup>A</sup> elementare

Referenti dipartimenti disciplinari di italiano e matematica

#### Risultati Attesi

Elaborazione da parte dei team classi parallele di 5<sup>A</sup> delle scuole primarie, in collaborazione con i dipartimenti di italiano e matematica della secondaria, di una prova di italiano e una prova di matematica per le classi 5<sup>A</sup> con le relative rubriche di valutazione entro inizio maggio.. Somministrazione e tabulazione delle stesse prove da parte dei docenti entro fine Maggio.L'elaborazione delle prove ha l'obiettivo di:

-favorire un confronto tra gli insegnanti sui percorsi di apprendimento, sulle metodologie adottate e sui risultati attesi all'inizio della scuola secondaria di primo grado;



- individuare degli ambiti comuni su cui stabilire un confronto;
- stabilire dei criteri comuni intersoggettivi che permettano uno sguardo oggettivo alla situazione delle classi e degli alunni. (Si precisa che il dato oggettivo risultante dalla prova non deve necessariamente corrispondere alla valutazione finale esplicitata all'alunno, poiché la valutazione deve essere anche una valutazione formativa).

---

## ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE CHIAVE

### Descrizione Percorso

- Promuovere Corsi di formazione qualificata sulle metodologie didattiche innovative riguardanti l'apprendimento tramite attività laboratoriali :

Flipped Classroom-Coding e piattaforme digitali-Dislessia e Comunicazione Aumentativa-PNSD

- Proseguire l'auto- formazione su " Progettare e valutare per competenze"
- Formazione-ricerca- azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti
- Formazione -ricerca -azione sulla didattica laboratoriale per promuovere modalità di lavoro cooperativo tra docenti

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione di tutti i docenti sulla didattica per competenze chiave.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sperimentazione ed ulteriore ampliamento del curriculum d'Istituto per competenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UNA COMUNITÀ ATTIVA**

| Tempistica prevista per la<br>conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni<br>Coinvolti |
|---------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------|
| 01/06/2019                                              | Docenti     | Docenti                               |
|                                                         | ATA         | ATA                                   |
|                                                         | Studenti    | Studenti                              |
|                                                         | Genitori    | Genitori                              |
|                                                         |             | Consulenti esterni                    |
|                                                         |             | Associazioni                          |

**Responsabile**

DS

DOCENTI

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

**Risultati Attesi**



- Sviluppo professionale dei docenti
- Innovazione metodologica
- Aumento del 10 % il numero di alunni con livello base, intermedio e avanzato nelle otto competenze chiave europee
- Mantenimento dei risultati nelle prove Invalsi in riferimento alla media delle scuole con medesimo contesto socio-economico (italiano, matematica, inglese).

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto ha :

- Spostato l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Promosso la formazione dei docenti nella didattica e valutazione per competenze;
- Rafforzato le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation);
- Promosso la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promosso la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzato la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Rimodulato la formazione delle classi di scuola primaria, al fine di



ridurre la varianza tra le classi.

- Aderito ai vari bandi PON FESR e PON FSE al fine di arricchire l'offerta formativa con progetti e azioni altamente qualificate.

I pomeriggi possono costituire ulteriori occasioni per creare spazi di comunità e di studio per ragazze e ragazzi e per incrementare le loro competenze di cittadinanza nonché abilità sociali.

Attraverso la musica , l'arte, il teatro, le attività di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo competenze di base per ampliare l'offerta formativa. Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- Attività di rinforzo;
- Approcci laboratoriali;
- Approcci in ambienti destrutturati;
- Attività di didattica inclusiva.

Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal learning doing. Si tratta di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative conoscenze e le competenze teoriche. Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi "in situazione":

- in riferimento all'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette;
- in riferimento all'educazione interculturale;
- sui diritti umani;
- sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale", presso pubbliche istituzioni, e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..)



Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.

Si cercherà di

-Migliorare ed implementare le iniziative mirate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari e sia nei momenti di passaggio:

- Progettare attività e scambi su aspetti e tematiche comuni anche avvalendosi della rete

- Favorire lo snodo tra i vari ordini di scuola:

- asilo nido/sezione primavera - scuola dell'infanzia,
- scuola dell'infanzia - scuola primaria
- scuola primaria - scuola sec. di 1°
- scuola secondarie di 1° - scuola sec. 2°

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In seguito all'azione promossa nel precedente triennio, caratterizzata dalla costituzione di una pluralità di rapporti intrecciati quotidianamente, non circoscritta sola all'impegno di contrattazione con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, che è stata sempre orientata a comportamenti professionali ed etici sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno, che hanno ottemperato:

- applicazione delle norme regolatrici la vita della scuola
- rispetto della specificità di ruoli e funzioni
- distinzione di ciò che è strategico da ciò che è contingente o secondario
- preparazione delle riunioni



- attenzione verso i punti di vista altrui
- gestione dei conflitti in termini di risoluzione dei problemi e non di individuazione di "vincitori" e "vinti"
- orientamento ai risultati.

Si promuoveranno in questa prossima triennalità, le seguenti azioni:

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;



-Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

- Le iniziative sviluppate negli anni hanno promosso l'innovazione metodologico - didattica e il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento attraverso percorsi per:
  - Curricolo verticale
  - Didattica della matematica, delle scienze e delle discipline dell'ambito antropologico
  - Didattica per competenze: skill for life
  - I disturbi specifici dell'apprendimento
  - Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica
  - La LIM nella didattica
  - Didattica inclusiva
  - Didattica laboratoriale
  - Didattica dell'informatica
  - Continuità all'interno del sistema dei comprensivi
  - Sicurezza
  - Primo soccorso
  - Progetti per lo sviluppo della cittadinanza
  - Progetti ambientali

L'azione di miglioramento per le pratiche di insegnamento e apprendimento sarà promossa e indotta tramite la partecipazione a progetti, bandi e concorsi, ritenuti risorse funzionali alla realizzazione delle priorità educative su cui quindi convogliare le energie economiche e professionali. Questa partecipazione della scuola a progetti che prevedevano soprattutto l'uso di attività laboratoriali opzionali per gli alunni, ha già avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti curricolari e sui comportamenti sociali e quindi possiamo ritenerla predittiva di ulteriori miglioramenti. In tale prospettiva, si conferma la partecipazione degli



alunni della scuola dell'infanzia a progetti di arricchimento dell'offerta formativa che prevedano un ampliamento delle ore di compresenza dei docenti a vantaggio di una più qualificata personalizzazione dei percorsi formativi. Tutti gli alunni della scuola primaria continueranno, in orario curricolare, ad usufruire dell'utilizzo attivo delle lavagne multimediali sia per l'apprendimento degli elementi fondamentali dell'informatica, sia per approfondimenti disciplinari e lo sviluppo delle competenze trasversali europee. In orario pomeridiano, saranno attivati laboratori che già hanno fatto registrare un ottimo livello di consenso da parte delle famiglie e hanno contribuito al miglioramento delle capacità cognitive, relazionali, comunicative e comportamentali degli alunni, con ricadute positive anche sugli apprendimenti curricolari di specifiche competenze.

#### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Per il miglioramento della didattica digitale si favoriranno:

- piattaforme e-learning
- elaborazione di contenuti digitali (e-book...)
- digital storytelling
- coding

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VIA F.DE SANCTIS-AVELLA

AVAA842015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VIA DE SANCTIS-AVELLA

AVEE84202B

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

MONS. P. GUERRIERO

AVMM842019

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **Approfondimento**

### Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura come indicato nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Esse sono di seguito elencate: identità-autonomia -competenza -senso della cittadinanza. Queste finalità si raggiungono attraverso tre percorsi metodologici: il gioco; l'esplorazione e la ricerca; la vita di relazione.

### Finalità della scuola primaria

Alla scuola primaria spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

-operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;

-rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;

-valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro

storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;

-facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;

-formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;

-favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;

-favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;

-favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;

-assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;

-facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

#### Finalità della scuola secondaria di primo grado

-sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni: Scuola dell'educazione integrale della persona e della convivenza civile.

-permettere alle nuove generazioni di affrontare in modo consapevole e responsabile le scelte nel futuro: Scuola che colloca nel mondo.

-mirare all'orientamento di ciascun allievo permettendogli di definire la propria identità attraverso lo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale: Scuola orientativa.

-accompagnare e favorire la maturazione globale dell'alunno fino all'adolescenza: Scuola dell'identità.

-diffondere conoscenze, abilità e competenze disciplinari e interdisciplinari basandole sulle effettive capacità di ciascuno: Scuola della motivazione e del significato.

-leggere i bisogni ed i disagi degli studenti coinvolgendo le famiglie, il personale scolastico e quello extrascolastico: Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Pertanto il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

#### COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Per assicurare che queste competenze chiave siano acquisite da tutti, si propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione Europea (UE). Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono pertanto una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, per la realizzazione e lo sviluppo personale, sono necessarie la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti; si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative (scarse competenze di base, abbandono prematuro della scuola, disabili, migranti, ecc.).

La scelta di organizzare il curriculum verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere

agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performaces che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

#### Raccomandazione del 18 dicembre 2006

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

#### Raccomandazione del 22 maggio 2018

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1 competenza alfabetica funzionale; 2 competenza multilinguistica; 3 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4 competenza digitale; 5 competenza

personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6 competenza in materia di cittadinanza; 7 competenza imprenditoriale; 8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VIA F.DE SANCTIS-AVELLA AVAA842015**

SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VIA DE SANCTIS-AVELLA AVEE84202B**

SCUOLA PRIMARIA

### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**MONS. P. GUERRIERO AVMM842019**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO             | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |
| Inglese                     | 3           | 99      |

| TEMPO ORDINARIO                                     | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------------------------------|-------------|---------|
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica                                              | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. MONS.P.GUERRIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell' Istituto ha voluto realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta: - uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; - l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; - l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; - un percorso

finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali ( di Cittadinanza) dei nostri allievi. La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curriculum è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Nella costruzione del curriculum, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze- chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze- chiave, diventandone il primo nucleo. Il curriculum non può prescindere da alcuni punti- cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, alla fine del primo ciclo; 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti. Il curriculum del nostro Istituto Comprensivo, redatto secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, vuole caratterizzarsi come "curriculum organizzato per competenze-chiave" dove: - gli obiettivi di apprendimento per i traguardi enunciati dalle Indicazioni (quasi sempre formulati in modo operativo e verificabile) diventano abilità riferite alle competenze di base; - i traguardi indicano dei comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano la condotta competente; - i "compiti significativi" (tratti dagli stessi traguardi) sono quelle situazioni di apprendimento in cui l'alunno abbia la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, diventano il luogo per incrementare progressivamente le competenze. In allegato si può consultare il curriculum verticale per competenze e per competenze chiave di cittadinanza. Si inserisce a titolo esemplificativo, il curriculum di italiano ALLEGATO: CURRICOLO D'ISTITUTO .PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curriculum verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai

campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni qualificante è la funzione dei Dipartimenti, il cui scopo è quello di creare una cornice comune per saggiare modalità organizzative innovative in una realtà composita come quella in cui si opera all'interno dell'Istituto Comprensivo "Mons.Guerriero". Il fine ultimo è quello di confrontarsi per elaborare insieme strumenti e progettazioni organizzative e/o didattiche utili alla realizzazione e alla valutazione del curricolo in verticale. L'aggregazione/scomposizione e riaggregazione delle discipline in ambiti disciplinari diversi (DPR 275/99) rende necessario selezionare i saperi "essenziali" come scelta pedagogica e la ristrutturazione modulare del curricolo o di una sua parte in modo tale da essere funzionale allo sviluppo graduale di competenze nei nostri alunni. Ciò implica una riorganizzazione della struttura e della scansione disciplinare da impostare non più in modo sequenziale ma secondo una rete logica: □ Blocchi autonomi ed omogenei (sia disciplinari che pluridisciplinari) componibili tra loro e scomponibili al loro interno □ Propedeutici l'uno all'altro □ Dotati di relativa compiutezza, autonomia, significato, verificabilità, certificabilità. Si inserisce il curricolo di matematica a titolo esemplificativo per evidenziare il riferimento alle competenze europee.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...). Favorire, inoltre, l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono, senzadubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di

percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative. Inoltre si mirerà all'acquisizione e al potenziamento dei contenuti delle discipline, allo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e alla capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Inoltre non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Esse sono: IMPARARE AD IMPARARE - -Memorizza regole, procedure, ecc ... in funzione di ulteriori percorsi -E' consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. -Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio. - Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. -Acquisisce un efficace metodo di studio. PROGETTARE -Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali. - Verifica i risultati raggiunti. COMUNICARE - Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei,informatici e multimediali) -Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari,mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti,norme, procedure. COLLABORARE E PARTECIPARE - Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vita gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività comuni nel rispetto di tutti. RISOLVERE PROBLEMI -Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le risorse adeguate, raccogliendo i dati, proponendo soluzioni ,utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE -Acquisisce la capacità di

analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti disciplinari ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico e strumenti comunicativi.

---

## **Approfondimento**

La continuità educativa e formativa si pone come stile educativo dell'IC e come pratica d'accoglienza legata allo "star bene a scuola".

Si concretizza, inoltre, in attività intenzionali di "raccordo anni-ponte", di "raccordo curricolare" e di "raccordo valutativo" allo scopo di:

- valorizzare le competenze già acquisite dal bambino;
- garantire un percorso formativo il più possibile organico e completo;
- incrementare in ogni alunno la crescita della consapevolezza delle proprie capacità/competenze;
- fornire un panorama preciso ed articolato dell'offerta formativa del territorio;
- rafforzare lo spirito di collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

La continuità rappresenta l'insieme delle azioni che i diversi ordini di scuola predispongono per garantire ad ogni alunno un percorso scolastico formativo unitario, organico e completo, nel rispetto delle conoscenze, dei saperi, delle competenze e della specificità di ogni grado scolastico.

Essa presuppone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e, per questo, richiede una progettazione integrata e coerente da parte di tutti i docenti.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro, difatti, costituisce un momento molto significativo e delicato nel percorso di crescita degli allievi di qualsiasi età scolare, che devono affrontare nuovi contesti formativi.

La progettazione dell'ultimo anno della Scuola e dell'Infanzia e della Primaria, ha una

forte connotazione di ACCOGLIENZA quale forma di prevenzione di situazioni limitanti la piena integrazione.

In particolare, in questa prima fase di scolarizzazione l'accoglienza segue un vero e proprio PROGETTO in CONTINUITÀ predisposto dal Protocollo Cittadino , con azioni ben strutturate e concordate a livello locale su tutte le Scuole dell'Infanzia del Territorio e condivise con i Docenti della Primaria, in considerazione del peculiare momento di passaggio dei bambini.

Nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, invece, il Progetto Continuità assume la caratteristica specifica dell'ORIENTAMENTO, grazie al quale ogni studente acquisisce consapevolezza delle sue preferenze, in relazione alle competenze raggiunte in vista della scelta della Scuola Secondaria di 2° grado.

Tale percorso prevede un'informazione accurata e puntuale relativa all'offerta formativa del territorio, nonché dei momenti di accoglienza organizzati da ciascun Istituto, in funzione conoscitiva dell'Istituto stesso.

La Continuità è dunque un vasto progetto che si costruisce sia collegando tutte le esperienze interattive che il bambino-studente realizza nei suoi contesti di vita e con la famiglia (continuità orizzontale), sia attraverso l'interazione di tutte le componenti educative che costituiscono la struttura della scuola di base (continuità verticale), al fine di sostenere e motivare la sua capacità di affrontare i cambiamenti, in modo sempre più consapevole.

Presupposti di ciò, sono la necessaria e reciproca collaborazione tra genitori e docenti "in primis" e tra gli stessi insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, per un'armonizzazione dei modi educativi e delle pratiche dell'insegnamento-apprendimento.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **COMPETENZE LINGUISTICHE- PROGETTAZIONE CON FONDI EUROPEI \_ PON FSE**

**2014/2020:**

Coerentemente con le priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento dell'istituto sono stati individuati, interventi relativi all' Azione 10.2.2A riguardante il miglioramento delle competenze di base degli studenti nella lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto mira a che gli alunni imparino a vedere la lingua inglese per quello che realmente è: un sistema di segni e di suoni che serve per comunicare emozioni, bisogni, informazioni e non come un insieme di regole grammaticali e vocaboli da memorizzare. I moduli formativi sono sei, tre per la scuola primaria e tre per la scuola secondaria di primo grado. CODICE PROGETTO: 10.2.2A FSEPON – CA- 2017-438. Let's have fun with English TITOLO MODULO ORE ALLIEVI Importo modulo Esperto Step by step with English 30 20 alunni scuola primaria classi terze € 5.682,00 n. 1 Step by step with English 30 20 alunni scuola primaria classi quarte € 5.682,00 n. 1 Step by step with English 30 20 alunni scuola primaria classi quinte € 5.682,00 n. 1 The key for your future 60 20 alunni scuola secondaria primo grado classi terze € 10.764,00 n. 1 The key for your future 60 20 alunni scuola secondaria primo grado classi seconde € 10.764,00 n. 1 The key for your future 30 20 alunni Scuola secondaria di primo grado classi prime € 5.682,00 n. 1

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I Programmi Operativi Nazionali (PON) sono finanziati dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Il MIUR adotta il Programma Operativo Nazionale per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie Fondi Strutturali Europei per la scuola - competenze e ambiente per l'apprendimento (FSE-FESR). L'adesione ai PON è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta positiva sulla didattica e sull'organizzazione scolastica nella sua complessità.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue

❖ **Aule:** Magna

## ❖ **ATTIVITA' SPORTIVE DI ISTITUTO**

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità consolidando stili di vita che valorizzano le esperienze motorie e sportive. Particolare attenzione viene posta all'aspetto motorio degli alunni: a partire dalla scuola dell'infanzia la psicomotricità li accompagna per i primi tre anni, diventa avviamento al gioco sport alla scuola primaria e pratica sportiva sempre più consolidata alla scuola secondaria. Si intende contribuire alla promozione della pratica motoria e sportiva da intendersi innanzitutto come esperienza di vita; potenziare l'incidenza formativa degli interventi didattici centrati sul corpo, movimento e pratica ludico-sportiva; creare i presupposti per una forte azione sinergica, sul piano educativo, tra scuola ed extra-scuola, in tema di pratica motoria e sportiva (nel rispetto di ruolo e compiti di ognuno), con lo scopo di potenziare il percorso formativo di ciascun soggetto e contrastare eventuali difficoltà di ordine comunicativo, relazionale e sociale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Scuola dell'Infanzia - Potenziamento motorio - Laboratorio di motoria - Laboratorio di psicomotricità  
SCUOLA PRIMARIA - Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Avviamento alla pratica sportiva - "Sport in classe" - Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive - Attività sportive d'Istituto: Avviamento alla pratica sportiva Giochi Studenteschi  
Le attività sportive sono accuratamente progettati per finalità formative: sviluppare la coscienza di sé, sviluppare le competenze sociali affrontare le difficoltà.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

## Palestra

### ❖ LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Far avvicinare i discenti alla creazione di testi poetici, per cui le classi interessate vengono sensibilizzate intorno ai temi della creazione artistica in versi, anche per effetto dell'incontro con Autori noti a livello locale e regionale, che praticano la scrittura poetica con competenza e fama.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: Competenze chiave e di cittadinanza Gli obiettivi formativi sono : - Migliorare le competenze linguistiche - Incentivare l'amore per la lettura come strumento di crescita personale e sociale - Favorire il prestito, promuovere laboratori di lettura - Rendere operativa e funzionale la Biblioteca digitale progettata e finanziata con il PNSD - Favorire incontri e attività che coinvolgono le classi ponte dei diversi ordini di scuola - Organizzare incontri di lettura con l'autore - Favorire la lettura di un classico della letteratura o di un tema inerente l'attualità in tutte le classi. - Organizzare incontri di lettura con l'autore - Mostra didattica dei libri prodotti nel corso dell'anno dagli alunni.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Multimediale

#### ❖ Aule:

Aula generica

### Approfondimento

#### PROMOZIONE ALLA LETTURA

Il percorso intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Le attività mirano a presentare libri anche attraverso testimonianze di autori e diventano strumenti per affrontare tematiche differenti. Il percorso si svolge in collaborazione con le biblioteche comunali promuovendo progetti specifici.

## ❖ PROGETTO CONTINUITA'

Incontri tra docenti delle classi ponte dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per formare classi prime equi-eterogenee

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze attese Competenze chiave e di cittadinanza: -ridurre la disparità di livello tra le classi -favorire l'inserimento nel contesto della nuova scuola; -promuovere la conoscenza dei docenti; -favorire la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e di interessi; -garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; -favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; -promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili; -proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

## **Approfondimento**

L'Istituto garantisce la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado e tra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado come percorso educativo-didattico unitario e integrale.

L'accoglienza assume dunque un ruolo importante ed è curata da entrambi gli ordini di scuola poiché il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado rappresenta per il bambino/ragazzo un momento complesso e delicato per quanto riguarda il piano emotivo, sociale e cognitivo. Per il raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, si farà riferimento alle seguenti attività e tempi:

I Fase: Nel mese di gennaio organizzazione di un'apposita Assemblea per informare i

genitori degli alunni circa il Piano dell'Offerta Formativa del nuovo ordine di scuola.

II Fase: Nel mese di marzo prima visita alla scuola Primaria da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia nelle classi prime, dove incontreranno i bambini che all'Infanzia conoscevano come "i grandi", per fare esperienza con il nuovo spazio e il nuovo tempo- scuola e partecipare a una semplice attività concordata preventivamente con le insegnanti delle classi.

III Fase: Nel mese di aprile comunicazione da parte della Scuola dell'Infanzia alle insegnanti della scuola Primaria di bambini con serie problematiche o diversamente abili, al fine di poter valutare nei tempi stabiliti dalla legge la situazione per la formazione delle classi e per una fattiva collaborazione tra i due ordini di scuola.

IV Fase: Nel mese di maggio seconda visita da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia nelle classi quinte. Alle insegnanti e agli alunni sono affidati il compito di dare il benvenuto ai nuovi arrivati, la programmazione delle modalità di conoscenza della scuola Primaria e la realizzazione di una semplice attività.

V Fase: Nel mese di giugno informazione da parte delle insegnanti della scuola dell'Infanzia alle insegnanti della scuola Primaria sui bambini iscritti alle future classi prime relativamente alla dimensione cognitiva, sociale, emotiva e agli obiettivi didattici perseguiti.

VI Fase: Nel mese di novembre-dicembre incontro tra le insegnanti dei due ordini di scuola per una restituzione delle informazioni sugli alunni in ingresso dopo il primo periodo di osservazione e per un confronto sulle strategie metodologiche

Per quanto riguarda il raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, si farà riferimento alle seguenti attività e tempi:

I Fase: Nel mese di gennaio organizzazione di un'apposita assemblea per informare i genitori degli alunni circa il Piano dell'Offerta Formativa del nuovo ordine di scuola e di una giornata con una prima visita da parte degli alunni di quinta Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado per conoscere il nuovo spazio scuola e la nuova organizzazione scolastica. In questa prima fase è previsto un open-day.

II Fase: Nel mese di marzo incontro tra insegnanti della Secondaria e della Primaria per programmare una specifica attività da proporre agli alunni frequentanti l'ultimo

anno della Primaria e da svolgere con gli studenti delle classi prime come momento per scambiarsi informazioni e impressioni sul nuovo ordine di scuola e dare continuità all'esperienza del bambino che dovrà fare il suo ingresso alla scuola Secondaria.

III Fase: Nel mese di giugno informazione da parte degli insegnanti della scuola Primaria agli insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado sugli alunni iscritti alle future classi prime relativamente alla dimensione cognitiva, sociale, emotiva. Formazione delle classi prime della Secondaria di Primo Grado da parte dell'apposita Commissione e successivo incontro con gli insegnanti della Primaria per verificare la compatibilità delle scelte.

IV Fase: Nel mese di novembre incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per una restituzione delle informazioni sugli alunni in ingresso dopo il primo periodo di osservazione e per un confronto sulle strategie metodologiche.

## ❖ IL GIORNALINO A SCUOLA

I ragazzi creano una redazione e decidono ogni mese quali rubriche proporre

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze chiave e di cittadinanza Miglioramento competenze linguistiche Lo scopo del progetto è quello di consolidare nei bambini la capacità di espressione scritta in modo da poter realizzare articoli per il giornalino della scuola. Il giornale diventa la motivazione su cui si fa leva per analizzare e utilizzare le diverse tipologie testuali, in modo da poter dare il proprio contributo al lavoro della redazione. Il giornalino rappresenta un valido strumento per mettere in relazione la scuola con le risorse presenti nel territorio. Inoltre il lavoro di impaginazione viene svolto direttamente dai bambini che apprendono così l'utilizzo di diversi software.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Laboratori:

Informatica

Lingue

❖ **Aule:** Magna

## ❖ **COMPETENZE DIGITALI**

Coding: Scuola Primaria Pensiero computazionale e campi di esperienza :Scuola dell'Infanzia Coding-- Laboratori informatici - Nuove tecnologie per l'apprendimento(flipped classroom, piattaforma e-learning,ecc). - Incontri con esperti - Percorsi digitali :Scuola Secondaria di primo grado

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'informatica invade ogni aspetto della vita quotidiana di tutti, in particolare dei ragazzi che acquisiscono competenze sempre più sofisticate. L'utilizzo degli strumenti informatici è quindi ormai una realtà per il sistema scolastico. La scuola intende favorire negli alunni la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi sistemi, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione, nonché per contrastare l'uso passivo dei videogiochi che spesso per i bambini diventa l'esclusivo modo di utilizzare i dispositivi digitali. Compito degli insegnanti è di preparare gli alunni ad acquisire gli strumenti per affrontare con competenza sia le richieste scolastiche sia quelle esterne al mondo della scuola e di garantire a tipi di intelligenza diversificata di accedere alla conoscenza. In quest'ottica vengono proposte attività e progetti trasversali volti a potenziare la didattica digitale e l'uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Queste attività sono finalizzate a promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione e dei media; favorire lo sviluppo e la coscienza di comportamenti civili e responsabili; evidenziare che le regole, oltre a essere spontanee, utili e condivise, sono necessarie.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna  
Proiezioni

## Approfondimento

**INCONTRI CON ESPERTI:** ogni anno vengono proposti incontri formativi con esperti esterni qualificati (Polizia postale, tecnici informatici che collaborano con la Procura, Associazioni specializzate nell'ambito del bullismo e cyberbullismo, ecc.) rivolti agli alunni, ai docenti e alle famiglie sui temi di educazione ai media e alla legalità, dei rischi da dipendenze, dei rischi connessi all'uso di Internet e dei social network, ecc. per conoscere i rischi della rete e promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie.

**DIGITALE E WEB:** percorso sull'uso corretto e consapevole dei social per coglierne le opportunità e i rischi. L'abuso delle nuove tecnologie o un loro uso scorretto possono sfociare in comportamenti gravemente lesivi per sé stessi e/o per gli altri.

**GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA e GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA IN RETE:** si celebrano nel mese di febbraio a livello nazionale e internazionale. Tutte le istituzioni scolastiche italiane sono invitate a dedicare la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti, ma a tutta la comunità. L'Istituto Comprensivo di Avella propone la visione di alcuni video per sensibilizzare tutti gli studenti al tema del bullismo e cyberbullismo.

### ❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'**

La scuola è il primo luogo di socialità dei ragazzi dopo la famiglia e, in quanto comunità ricca ed eterogenea, è l'ambiente in cui è possibile sperimentare la democrazia e la partecipazione con gradualità e sotto la guida attenta dei docenti. Compito della scuola è sviluppare in tutti gli studenti, dall'infanzia alla scuola secondaria, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati a valori quali responsabilità, legalità, partecipazione, tutela del bene comune, convivenza, rispetto altrui, cooperazione e solidarietà.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Riflessioni/attività in occasione di ricorrenze civili: 4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno, ... - Ricorrenze culturali e tradizioni - Educazione stradale: in collaborazione con le forze dell'ordine - Attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo - Prove di evacuazione: anche in collaborazione con enti e Protezione Civile - Costruzione di regole condivise finalizzate allo star bene a scuola - Consiglio Comunale dei Ragazzi; -

Attività di educazione al rispetto dei diritti umani e democratici e delle regole del vivere civile; Compito della scuola è sviluppare in tutti gli studenti, dall'infanzia alla scuola secondaria, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati a valori quali responsabilità, legalità, partecipazione, tutela del bene comune, convivenza, rispetto altrui, cooperazione e solidarietà.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

## **Approfondimento**

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano un fenomeno complesso e articolato. Per questo motivo, è essenziale procedere ad una precisa definizione di esso, che serva come base per giungere ad un riconoscimento attendibile e condiviso di tale fenomeno.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime “società” nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta importante mettere in atto tutta una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo.

Grande rilevanza è data, infatti, a “giornate dedicate” in cui il lavoro comune permette di sensibilizzare gli alunni sul valore delle regole nell'ambito della convivenza civile, di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani su temi particolarmente significativi, come la legalità, i diritti dell'uomo, la giornata della memoria, ... anche attraverso forme di apprendimento informale.

Si intende inoltre incoraggiare il cambiamento attraverso l'educazione alla responsabilità e alla legalità per garantire un futuro migliore caratterizzato da elementi chiave quali responsabilità, legalità e democrazia.

## **❖ ORIENTAMENTO**

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - Progetti finalizzati alla conoscenza di sé -  
Laboratori di educazione e gestione delle emozioni -progetto accoglienza nuovi iscritti

-Open Day SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Progetti finalizzati alla conoscenza di sé - Laboratori di educazione e gestione delle emozioni - Progetti di raccordo e continuità tra gli ordini di scuola - Progetto di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado per un passaggio sereno e graduale da un ordine di scuola all'altro.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Nel percorso di orientamento gli alunni sono guidati alla consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la promozione delle capacità personali e del successo formativo. Fondamentale è la conoscenza delle offerte formative e scolastiche del territorio per perfezionare la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Competenze attese : Competenze chiave e di cittadinanza: Ridurre la disparità di livello tra le classi -favorire l'inserimento nel contesto della nuova scuola;

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

### **Approfondimento**

#### **ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

Al terzo anno, l'orientamento alla scelta, prevede interventi di consolidamento delle conoscenze disciplinari di base, di rafforzamento delle capacità e delle competenze per favorire il successo formativo. Si promuovono inoltre iniziative di informazione sull'offerta formativa delle scuole dell'ambito, del mondo del lavoro e sulle prospettive occupazionali, presenti nel territorio. Il Consiglio di Classe, tenendo conto delle attitudini specifiche di ogni singolo allievo, elabora e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo

❖ **AMPLIAMENTO DEGLI ORIZZONTI CULTURALI**

SCUOLA DELL'INFANZIA - Partecipazione a spettacoli teatrali - Laboratori grafico-pittorico, arti visive e attività di manipolazione - Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film) - Laboratorio di educazione musicale  
SCUOLA PRIMARIA - Biblioteca - Partecipazione a spettacoli teatrali - Laboratori grafico-pittorico, arti visive e attività di manipolazione - Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film) - Laboratorio di educazione musicale - Progetto "Il quotidiano in classe"  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Biblioteca - Partecipazione a spettacoli teatrali - Laboratori grafico-pittorico, arti visive e attività di manipolazione - Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film) - Laboratorio di educazione musicale - Progetto "Il quotidiano in classe" - Incontri con l'autore - Progetto "Io leggo perché"

### Obiettivi formativi e competenze attese

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'ampliamento e approfondimento delle esperienze curriculari, prepara annualmente un piano di attività, sulla base delle proposte dei Consigli di Intersezione (per la Scuola dell'infanzia), dei Consigli di Interclasse (per la Scuola primaria) e di Classe (per la Scuola secondaria di I grado) per offrire a ciascun alunno le opportunità per una piena formazione della personalità.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Multimediale  
Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti  
Magna  
Proiezioni  
Teatro

❖ **EDUCAZIONE ALL'INTEGRAZIONE E ALLA DIVERSITA'**

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado - Progetti di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento - Soluzioni organizzative che consentano l'attivazione di percorsi individualizzati - Predisposizione di apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato" (PEI) - Sportello psicopedagogico per genitori, docenti e studenti - Interazione tra scuola, famiglia, enti territoriali - Progetto di continuità educativa e d'integrazione - Progetto di Orientamento-continuità - Laboratori con cooperative sociali del territorio - Attività di sensibilizzazione su temi specifici (DSA, autismo, inclusione ...) anche attraverso visione di film, riflessioni e lavori di gruppo - Partecipazione a eventi e/o condivisione degli elaborati prodotti (iniziative editoriali d'Istituto) - Metodo Bortolato - Metodo Venturelli - Metodo Simultaneo

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, ha delle caratteristiche, degli interessi, degli stili e dei bisogni di apprendimento che gli sono propri. La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ha esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. A tal fine si intende creare ambienti accoglienti di supporto, nei quali la diversità è considerata come valore, organizzare le attività in modo da suscitare l'interesse, favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti, rispettare il diritto di apprendimento e valorizzare i diversi stili cognitivi.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni in collaborazione con esperti esterni.

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Multimediale

##### ❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Teatro

## Approfondimento

### SCREENING PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO:

la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e prevede che le scuole si attivino il più precocemente possibile per individuare i possibili problemi legati alla lettura/alla scrittura e alla matematica. Individuare precocemente le difficoltà permette di assicurare percorsi individualizzati e personalizzati affinché ogni alunno possa esprimere al meglio le sue potenzialità. Nella nostra scuola si è definito un protocollo che intende individuare e potenziare negli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia gli aspetti della competenza linguistica (consapevolezza fonologica e metafonologica) e che prevede la somministrazione di prove standardizzate (screening) negli alunni della prima e della seconda classe della scuola primaria, per individuare i bambini che potrebbero essere a rischio. Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo). Con la supervisione di esperti si procede a leggere i risultati emersi, a individuare le difficoltà, a raccogliere degli indicatori che gli insegnanti terranno monitorati e su cui lavoreranno con opportuni interventi. È previsto un colloquio informativo per i genitori degli alunni che presentano difficoltà, al fine di consigliare loro strategie e suggerimenti utili.

**METODO SIMULTANEO:** utilizzo in sezione e in classe del "metodo simultaneo" per l'apprendimento della letto-scrittura. Si tratta di un percorso organizzato con gradualità e sistematicità, al fine di creare le condizioni più favorevoli per assicurare all'alunno il successo formativo, mettendolo nella condizione di apprendere con facilità. Gli permette di conseguire risultati immediati che gratificano il bambino e lo stimolano a proseguire con entusiasmo. Inoltre il metodo offre pari opportunità di apprendimento, poiché favorisce anche i soggetti con DSA, i bambini con maggiori difficoltà e gli stranieri, permettendone l'inclusione anche con proposte differenziate e specifiche secondo i bisogni.

**METODO VENTURELLI :** potenziamento della motricità fine e del pregrafismo.

PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA E D'INTEGRAZIONE: propone misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado;

PROGETTO DI ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ: propone misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alla Secondaria di secondo grado.

## ❖ POTENZIAMENTO E RECUPERO

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Stesura e applicazione di Piani Didattici Personalizzati - Metodo Bortolato Scuola Secondaria di 1°grado - Stesura e applicazione di Piani Didattici Personalizzati - Percorsi per l'approfondimento delle scienze matematiche - Progetto "Giochi matematici" - Corsi preparatori all'Esame di Stato, calibrati su diversi livelli

### Obiettivi formativi e competenze attese

Particolare attenzione al rafforzamento delle abilità e delle competenze di base (equità degli esiti), in particolare nell'ambito matematico-scientifico. Con i progetti di recupero si intende rafforzare le abilità di base ed i contenuti trattati per promuovere l'autostima dell'alunno e l'acquisizione degli apprendimenti. Attraverso i progetti di potenziamento si intende migliorare le competenze nelle varie discipline letterarie, scientifiche, artistico-espressive.

## RISORSE PROFESSIONALI

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Scienze

#### ❖ Biblioteche:

Classica

#### ❖ Aule:

Magna  
Proiezioni

## Approfondimento

**METODO BORTOLATO** - Si attivano le capacità intuitivo-analogiche potenziando le abilità nel campo logico-matematico.

**GIOCHI MATEMATICI** - Gli obiettivi non sono solo quelli di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica e di promuovere le competenze scientifico-matematiche, ma anche di migliorare le capacità logico-deduttive e potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi. Le attività proposte mirano a stimolare le capacità logico-intuitive degli studenti e ad abituarli a mettersi in gioco in una sana competizione.

**PERCORSO PER L'APPROFONDIMENTO DELLE SCIENZE MATEMATICHE** - Attività pratiche concrete in orario scolastico per l'interiorizzazione di competenze, approfondimento delle conoscenze anche attraverso l'uso di software dedicati e giochi matematici; partecipazione a gare di matematica.

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### DESTINATARI

- Genitori a partire dalla scuola dell'Infanzia.
- Tutti i docenti dell'Istituto.
- Gli studenti a partire dalla quinta della scuola Primaria fino alla classe terza della scuola secondaria I grado

Risultati attesi

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

- Genitori: alfabetizzazione relativa agli elementi di sicurezza e privacy della rete, implementazione della consapevolezza della funzione genitoriale educativa e di controllo degli strumenti.
- Docenti: alfabetizzazione relativa agli elementi di sicurezza e privacy della rete, implementazione della consapevolezza della funzione docente educativa e di controllo degli strumenti.
- Studenti: alfabetizzazione relativa agli elementi di sicurezza e privacy della rete, implementazione dell'uso consapevole degli strumenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali".

Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

conoscenza e discipline.

Tali "spazi di apprendimento" innovativo sono caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi:

- Potenziamento delle metodologie attive ( COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM)
- Innalzamento dei risultati in relazione a: frequenza alunni, lessico italiano e inglese, contenuti disciplinari e spazi attrezzati con tecnologie ultramoderne.

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari

Tutti i docenti, i genitori e studenti dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Progettazione di un curriculum digitale verticale in funzione di una competenza di cittadinanza

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

digitale attiva e consapevole.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

Genitori e docenti di tutto l'Istituto.

Risultati attesi

- Genitori: innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali e condivisione consapevole della Progettualità dell'Istituto.

- Docenti: innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali e progettazione consapevole di percorsi curricolari di cittadinanza digitale.

- Studenti: innalzamento e/o rafforzamento delle conoscenze digitali e utilizzo consapevole degli strumenti in funzione della costruzione di una identità digitale critica, attiva a favore di una visione solidale e sostenibile.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA F.DE SANCTIS-AVELLA - AVAA842015

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come ricordato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità. Gli strumenti utilizzati nel nostro istituto oltre alle osservazioni occasionali, sono anche di tipo formalizzato attraverso l'uso di griglie e profili. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: • Identità • autonomia • socialità • relazione • capacità cognitive ed espressive. L'osservazione prevede uno scambio di informazioni con le famiglie, mirate a condividere gli obiettivi da perseguire in modo da aiutare i bambini e le bambine a sviluppare, nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti e sono: • il rispetto fra i pari e le figure adulte di riferimento • la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese • la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione • la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni • la modalità di interagire con i pari • la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONS. P. GUERRIERO - AVMM842019

**Criteri di valutazione comuni:**

Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale. Esse forniscono criteri sia per la valutazione periodica o finale che per quella delle prove di verifica, a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, agli indicatori e ai criteri articolati nel dettaglio nel documento allegato ALLEGATI: Criteri valutazione apprendimenti curricolari.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. I criteri approvati dal Collegio dei Docenti ed espressi collegialmente dai docenti del Team di classe attraverso 4 voci corrispondenti ai livelli OTTIMO DISTINTO BUONO e SUFFICIENTE sono : 1. rispetto regole ed ambiente 2. relazione con gli altri 3. rispetto impegni scolastici Si allega rubrica con gli indicatori declinati nei quattro livelli. ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

In sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.(classi III) I Consigli di Classe per l'ammissione degli alunni alla classe successiva terranno conto dei seguenti elementi: 1. grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); 2. grado di conseguimento degli obiettivi trasversali (metodo di studio e di lavoro...) e delle competenze chiave; 3. grado di interesse e di collaborazione nella partecipazione al dialogo educativo; 4. impegno nel lavoro a scuola e a casa; 5. progressi individuali significativi rispetto alla situazione di partenza; 6. atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla scuola; 7. concreta possibilità, in caso di carenze, di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente ; I Consigli di Classe per la non ammissione degli alunni alla classe successiva terranno conto dei seguenti elementi: 1. quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e/o più di tre insufficienze gravi (valutazione 4), tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva; 2. carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 4. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze anche tenendo conto della pausa estiva 5. presenza di debiti pregressi relativi ai precedenti anni scolastici; 6. presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno per le attività scolastiche specifiche strutturate ai fini del recupero, per i doveri scolastici e per le opportunità di percorsi personalizzati offerti dalla

scuola; 7. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate nonostante le varie strategie attuate livelli di apprendimento si terrà conto di almeno due dei suddetti indicatori. In via del tutto eccezionale la scuola può ammettere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, solamente per "assenze documentate e continuative", a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica motivata delibera. Il Collegio Docenti di questa Istituzione Scolastica ha deliberato che possono essere ammesse deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico solo ed esclusivamente per i seguenti motivi: 1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. Terapie e/o cure programmate; 3. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo settimanale; 5. Rientro in patria della famiglia, per gli alunni stranieri, per gravi motivi adeguatamente documentati; 6. Partecipazione ad attività o concorsi di rilievo, debitamente certificati dall'ente promotore. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà normalmente conteggiata. Anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate. È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa. Il Consiglio di Classe avrà cura di comunicare, attraverso la segreteria, periodicamente e tempestivamente alle famiglie informazioni aggiornate sulla frequenza scolastica.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. I Consigli di Classe per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi: 1. grado di

conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); 2. grado di conseguimento degli obiettivi trasversali (metodo di studio e di lavoro...) e delle competenze chiave; 3. grado di interesse e di collaborazione nella partecipazione al dialogo educativo; 4. impegno nel lavoro a scuola e a casa; 5. progressi individuali significativi rispetto alla situazione di partenza; 6. atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla scuola; 7. percorso scolastico I Consigli di Classe per la non ammissione degli alunni all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi: 1. quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e/o più di tre insufficienze gravi (valutazione 4), tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva; 2. carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 4. presenza di debiti pregressi relativi ai precedenti anni scolastici; 5. presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno per le attività scolastiche specifiche strutturate ai fini del recupero, per i doveri scolastici e per le opportunità dei percorsi personalizzati offerti dalla scuola; 6. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate nonostante le varie strategie attuate. In via del tutto eccezionale la scuola può ammettere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, solamente per "assenze documentate e continuative", a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica motivata delibera. Il Collegio Docenti di questa Istituzione Scolastica, nella seduta del 25 febbraio 2014, ha deliberato che possono essere ammesse deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico solo ed esclusivamente per i seguenti motivi: 1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. Terapie e/o cure programmate; 3. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo settimanale; 5. Rientro in patria della famiglia, per gli alunni stranieri, per gravi motivi adeguatamente documentati; 6. Partecipazione ad attività o concorsi di rilievo, debitamente certificati dall'ente promotore. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà normalmente conteggiata. Anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate. È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di

assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa.

**Certificazione delle competenze:**

La certificazione è l'attestazione del percorso formativo scolastico svolto dallo studente e indica le competenze che quest'ultimo ha acquisito. Tale certificazione costituisce un credito spendibile sia all'interno del sistema di istruzione, per il passaggio da un indirizzo di studio a un altro, sia per il passaggio da un sistema di formazione a un altro, in Italia o all'estero. Il nostro istituto adotta le schede di certificazioni ministeriali per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado (Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 742). La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La valutazione delle competenze possedute dal singolo alunno viene effettuata indicando il grado di padronanza raggiunto dallo studente, attraverso una rubrica di valutazione, valida per ogni tipologia di competenza, così come approvata dal Collegio dei Docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA DE SANCTIS-AVELLA - AVEE84202B

**Criteri di valutazione comuni:**

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni ( le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. RILEVAZIONE degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto. PROVE DI VERIFICA : sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno. COMPITI DI REALTÀ: vengono progettati anche durante gli incontri di ambito; sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno. ANALISI E DISCUSSIONE DEI RISULTATI : nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni. RIFLESSIONE AUTOVALUTATIVA : si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare. Interpretazione e valutazione: periodicamente il team effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantificarilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

In base a quanto contenuto nel Decreto, il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto del comportamento: 1. rispetto regole 2. relazione con gli altri 3. rispetto

impegni scolastici 4.partecipazione alle attivita' Allegato: Parametri-di-valutazione.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Vengono adottati i criteri stabiliti dalla recente normativa, D. Lgs. n. 62/2017 - Nota MIUR n. 1865/2017 - D. M. n.741/2017.In base al D.Lgs. 62/2017 art.3: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità', possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il team dei docenti all'unanimità, qualora ritenga opportuno proporre la non ammissione di un alunno alla classe successiva, solo in casi estremamente gravi dovrà:

- descrivere la situazione di partenza dell'alunno: comportamenti e apprendimenti desumibili dal documento di valutazione con le motivazioni delle carenze riscontrate e delle rilevazioni di ingresso;
- l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa,attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- descrivere gli interventi compensativi attuati: attività di recupero in piccoli gruppi in orario scolastico o extrascolastico, di sostegno da parte di insegnanti, di aiuto reciproco peer to peer, per piccoli gruppi della stessa classe o classi aperte, intervento di eventuali specialisti;
- registrare le difficoltà che permangono e ogni ulteriore intervento particolare;
- segnalare il disagio alla famiglia, con illustrazione delle verifiche periodiche e della valutazione quadrimestrale;
- descrivere gli interventi integrativi effettuati durante l'anno scolastico;
- motivare il mancato effetto degli interventi integrativi e descrizione delle gravi lacune persistenti;
- valutare in termini di programmazione didattico-educativa, la possibilità che nell'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, vi siano reali condizioni di maturazione e miglioramento progressivi negli apprendimenti e nel comportamento.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

Gli interventi didattici sono promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzati da tutti i docenti curricolari, i quali, in presenza di portatori di Handicap insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi per tutti gli alunni con specifica intenzionalità. La differenziazione consiste nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, ausili informatici, di software e sussidi specifici, lavoro che ha portato a buoni risultati inerenti gli apprendimenti degli alunni in difficoltà. Incontri e confronti tra docenti avvengono regolarmente durante i GLIO o cdc, i PEI e i PDP vengono monitorati in tal modo con regolarità ed aggiornati laddove se ne verifichi la necessità. Pochi sono gli alunni stranieri e per lo più parlano bene la nostra lingua per cui non si evidenzia, almeno per il momento, il bisogno di attivare corsi di italiano.

### Punti di debolezza

La nostra scuola, in un contesto di tagli e di diminuzione costante dei fondi, percepisce come particolarmente difficile affrontare le molte problematiche attinenti la fascia del disagio. Nonostante qualche miglioramento, è necessario che gli Enti territoriali rispondano in maniera più efficace alle esigenze dell'utenza, proprio per questo si sente forte il bisogno di mettere a sistema queste risorse al fine di creare una modalità costante di aiuto e di arricchimento delle attività scolastiche.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Alcuni alunni per vari motivi: sociali, personali, di apprendimento e di relazione si trovano a rischio di insuccesso scolastico. La nostra scuola, pur essendo cosciente che

il disagio ha origini complesse e investe tutta la società, ha sempre cercato di dare il suo contributo per alleviare il problema utilizzando tutte le risorse disponibili attraverso interventi mirati così da prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una riqualificazione dell'azione didattica. Pertanto propone di promuovere percorsi di studio e attività miranti a incidere sul problema dello svantaggio sociale, affettivo e cognitivo di quegli alunni che mostrano poco interesse e demotivazione ad apprendere, mancando così di fruire delle opportunità di crescita sociale e culturale che la scuola offre. Per questi alunni è fondamentale il formarsi di un solido senso di autostima che sta alla base della motivazione e dell'autonomia. Il lavoro svolto in tal senso ha sempre portato a buoni risultati, sono stati attivati anche corsi extracurricolari in campo artistico / musicale. Per gli alunni meritevoli sono state presentate numerose attività di potenziamento inerenti tutte le discipline durante le ore curricolari.

### **Punti di debolezza**

Per raggiungere un'efficace inclusione è necessario un buon coordinamento ed integrazione della scuola con altri Enti territoriali locali e ASL. Fondamentale strumento da utilizzare sono "gli accordi di programma" per la realizzazione dei progetti di vita degli alunni, accordi che attualmente nella maggior parte dei casi stentano a decollare, spesso bloccati per mancanza di finanziamenti.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- Il processo di definizione dei PEI è complesso assai, visto che entrano in gioco molte istituzioni - la Scuola, il Comune, l'Asl, i Servizi Sociali - oltreché la famiglia, il cui consenso per ogni fase di definizione è condizione essenziale, sia da un punto di vista giuridico, che da un punto di vista strettamente morale. Inoltre, sulle tematiche, che ineriscono ai minori, la Scuola interagisce anche con soggetti associativi, che sono

competenti in materia, come le associazioni che tutelano i diritti dei disabili (ad esempio, FISH) e con quelle che hanno a cuore il profilo giuridico della tutela del minore

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

- Molti sono i soggetti che sono coinvolti nella definizione dei Pei. Innanzitutto, la Scuola rappresentata dal Dirigente Scolastico, dal docente di sostegno dell'alunno H e dai docenti curricolari del Consiglio di Classe o di Interclasse, cui fa riferimento l'allievo. Poi, la responsabile dell'Ufficio di Neuropsichiatria dell'Asl competente per territorio. Poi, ancora l'assistente sociale o, comunque, i Servizi Sociali del Comune in cui insiste la Scuola. Infine, elemento determinante per la composizione e definizione dei Pei è la famiglia, essenziale visto che esercita la potestà genitoriale e conosce le dinamiche comportamentali del minore.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

- Le famiglie sono un interlocutore continuo e costante nell'interazione sistematica di una simile problematicità, anche perché con le stesse bisogna pianificare non solo le attività formative, che sono destinate alla prevenzione del disagio, ma in particolare bisogna organizzare la rete dei servizi, che sono necessari per alleviare e rendere migliore la condizione di minori che hanno, già, uno status particolare. In tal senso, l'interazione con le famiglie procede di pari passo con quella con l'Ente Locale, Comune ed Azienda dei Servizi Sociali che hanno poi responsabilità di gestione nell'implementazione dei processi e delle strategie di integrazione degli alunni H e BES.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

|                                                              |                                                                             |
|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Personale ATA</b>                                         | Progetti di inclusione/laboratori integrati                                 |
| <b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>                  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| <b>Personale ATA</b>                                         | Assistenza alunni disabili                                                  |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                         | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| <b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b> | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                |
| <b>Docenti di sostegno</b>                                   | Rapporti con famiglie                                                       |
| <b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b> | Partecipazione a GLI                                                        |
| <b>Docenti di sostegno</b>                                   | Partecipazione a GLI                                                        |
| <b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b> | Rapporti con famiglie                                                       |
| <b>Personale ATA</b>                                         | Unità di valutazione multi disciplinare                                     |
| <b>Docenti di sostegno</b>                                   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)          |

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

|                                                                        |                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>                          | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                               |
| <b>Associazioni di riferimento</b>                                     | Progetti territoriali integrati                                                  |
| <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>                     | Progetti a livello di reti di scuole                                             |
| <b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>                          | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| <b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b> | Progetti territoriali integrati                                                  |
| <b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b> | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità          |
| <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>                     | Progetti integrati a livello di singola scuola                                   |
| <b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b> | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili       |
| <b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>                          | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                            |

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali richiede procedure specifiche. Per questi alunni è più che mai necessario tenere presente che: • il punto di partenza è

diverso per ciascuno; le guide alla crescita sono diverse: famiglia, scuola, società e quindi la valutazione non è il giudizio sull'alunno, ma la raccolta di tutti i dati utili che servono a valutare tutte le variabili in gioco. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado, mentre per la scuola primaria il tipo di valutazione si differenzia. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Per gli alunni con DSA in possesso di regolare segnalazione sono predisposti Piani di Studio Personalizzati (PDP). La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In generale, durante le verifiche e l'esame conclusivo, agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove. Per gli alunni non italofoni che ancora non padroneggiano la lingua italiana e per quelli di famiglie di recente immigrazione devono essere predisposti piani di studio personalizzati in cui: - si delinea il profilo in ingresso dell'alunno; si registra la valutazione delle competenze linguistiche e disciplinari in ingresso; si fissano obiettivi educativi, linguistici e disciplinari trasversali; si fa riferimento a dispositivi e/o risorse extra attivati. Nel PDP non può mancare l'esplicitazione dei contenuti su cui l'alunno viene valutato; la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto del punto di partenza e del percorso di ciascun alunno e riguarderanno richieste che siano sostenibili. Per quanto riguarda gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, come chiarito dalla C.M. n. 48 e dalle "Linee guida" del 2014 e dal D.M. n. 741 /2017, sono previsti il ricorso all'intervento dei

mediatori linguistici e l'eventuale esonero dalla prova scritta della seconda lingua comunitaria per quegli alunni per i quali nelle ore di insegnamento della seconda lingua sia stato predisposto un percorso di potenziamento della lingua italiana.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. Sono organizzati, sia alle scuole dell'infanzia, alle primarie che alle secondarie di I grado che i ragazzi frequenteranno, incontri fra i docenti dei tre ordini di scuole e diversi momenti di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia i cambiamenti di contesto scolastico. Il passaggio alle scuole secondarie di II grado è regolato da: attività di orientamento nelle classi terze curato da un docente F.S.; compilazione di specifiche griglie di passaggio e colloqui per gli alunni con disabilità, per i quali è predisposto un progetto di conoscenza della scuola di accoglienza; colloqui da parte della referente "Area BES/DSA della scuola secondaria di I grado con i referenti DSA degli istituti che gli studenti frequenteranno; compilazione di relazioni finali per gli alunni con BES e colloqui per i casi più problematici; compilazione di griglie per tutti gli alunni rivolte alle scuole che ne facciano richiesta. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

## Approfondimento

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico potenziato, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

ALLEGATI: PAI-2018-2019.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |   |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Collaboratore del DS | Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (ex vicario) - Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; -Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni - Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; -Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro - Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado - Contatti con le famiglie; -Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. | 1 |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|



|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |    |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente, dai Referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali. Si confronta periodicamente con il Dirigente per predisporre il piano annuale delle attività e sue eventuali modifiche; gestisce questioni organizzative; elabora proposte di formazione da sottoporre al Collegio Docenti; esamina i dati delle valutazioni d'istituto proponendo strategie di miglioramento; esamina e propone progetti per l'innovazione e l'ampliamento dell'offerta formativa; supporta il Dirigente nelle azioni che derivano da accordi di reti e convenzioni. | 11 |
| Capodipartimento                     | Compiti: • Redigere i verbali degli incontri; •Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; • Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte.                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 3  |
| Responsabile di plesso               | Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico; •Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da partedelle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC; • Organizzazione, in accordo con il Ds e il Dsga, dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi                                                                              | 4  |



ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe; • Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione; • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; • Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici di quanto necessari; • facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori.



|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Responsabile di laboratorio | <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Indicare, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio •</li><li>• Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio •</li><li>• Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico •</li><li>• Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione •</li><li>• Predisporre e aggiornare il registro delle firme •</li><li>• Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali •</li><li>• Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA •</li><li>• Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi •</li><li>• Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</li></ul> | 4 |
| Animatore digitale          | <p>1) stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi</p> <p>2) favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 1 |



|                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |   |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
|                      | <p>strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa</p> <p>3) individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure</p> |   |
| Team digitale        | <p>Collabora con l'animatore per la programmazione, realizzazione delle azioni programmate, monitoraggio, correzione in itinere, rendicontazione finale e cura della documentazione, degli ambienti digitali e della strumentazione, dopo aver effettuato l'analisi dei bisogni di contesto in ogni plesso.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 4 |
| FUNZIONI STRUMENTALI | <p>FS GESTIONE PTOF -Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022</p> <p>-Coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF - Favorisce i processi di sviluppo e di innovazione della progettazione didattica e delle metodologie da sottoporre agli organi collegiali - Cura dell'elaborazione e aggiornamento Statuto della studentessa e dello studente, Patto di corresponsabilità,</p>                                                                                                                                                                                                         | 5 |



Carta dei Servizi -Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF - Elaborazione del curriculum verticale della Scuola FS

**VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE**

a. Aiuta l'istituto a darsi strumenti di rendicontazione comune nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale del comprensivo

b. Elaborazione del curriculum verticale della Scuola

c. Promuove un gruppo di miglioramento e autovalutazione sulla base del DPR 80/2013 Regolamento SNV

d. Analizza dati e informazioni provenienti da "Scuola in chiaro", Invalsi e questionari di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, facendone una relazione illustrativa che evidenzia punti di forza e criticità

e. Tiene sotto controllo modulistica e regolamenti

f. Costruzione di prove di verifica comuni per la scuola primaria e secondaria

g. Coordina il NIV (nucleo interno di valutazione), per stesura/aggiornamento e realizzazione del RAV e del PdM

h. Monitoraggio e valutazione azioni progettuali inerenti al PTOF

i. Referente INVALSI FS: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI

a) Analisi, gestione predisposizione degli strumenti per la documentazione, la valutazione e la rendicontazione delle attività formative dei docenti.

b) Promozione e coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto.

c) Analisi dei bisogni formativi,

d) coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento



e) Attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico organizzativo f) Accoglienza dei nuovi docenti con un'azione di consulenza g) Raccolta e trasmissione dei materiali che ogni docente acquisisce nei corsi di formazione e aggiornamento h) Rielaborazione dei documenti per la programmazione dell'Istituto i) Costruzione di prove di verifica comuni per la scuola primaria e secondaria j) Rapporti con le Agenzie formative k) Elaborazione del curriculum verticale della Scuola l) Costruzione di prove di verifica comuni per la scuola primaria e Secondaria di primo grado F.S.: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI a) Organizzazione e coordinamento di visite guidate e viaggi d'istruzione . b) Realizzazione di percorsi di recupero , consolidamento e valorizzazione delle eccellenze al fine di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono. c) Diffusione delle proposte didattiche, formative, culturali d) Organizzazione di mostre ed eventi per la promozione dell'Istituto e) Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica f) Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria g) Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado h) Coordinamento delle attività di orientamento i) Rapporti e continuità con le



|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |   |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
|                    | scuole secondarie di 2° grado e con le agenzie formative j) Realizzazione, su pianificazione dei responsabili di plesso, di attività di orientamento, soprattutto in entrata verso la primaria e dalla primaria alla secondaria di primo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| REFERENTE SITO WEB | a. Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto b. Collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne c. Aggiornamento del sito web d'Istituto con pubblicazione delle comunicazioni interne, di progettazioni disciplinari e dei materiali didattici e informativi d. Raccolta del materiale fornito dagli alunni che ne testimoniano la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica e. Cura e produzione di materiali didattici per le attività di progettazione, verifica e valutazione degli apprendimenti della documentazione multimediale educativa, didattica e organizzativa dell'istituto f. Creazione e cura di un archivio multimediale e informatico della documentazione didattica ed elaborati didattici particolarmente significativi prodotti dalla scuola. g. Pubblicazione curriculum della Scuola h. Collaborazione con la segreteria. i. Supporto informatico ai docenti. j. Registro elettronico k. Monitoraggio e informatizzazione biblioteche di plesso (promuovere il rinnovamento di consultazione e prestito di libri con l'utilizzo delle tecnologie informatiche) | 1 |



|                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |   |
|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| REFERENTE GLI                 | REFERENTE GLI 1. Raccoglie e analizza in modo comparato, assicurandone un'omogenea fruizione, diagnosi, certificazioni e documenti relativi alle aree di sua pertinenza 2. Aggiorna e prepara il PAI ed eventuali protocolli d'intesa 3. Conosce i servizi esterni sul territorio (sanitari e sociali) a prevenzione e gestione delle problematiche di handicap e di tutti i tipi di alunni DSA e BES che non rientrano nell'area della disabilità 4. Formula proposte al Dirigente e al responsabile di plesso circa la distribuzione degli alunni disabili nelle classi e la ripartizione fra gli stessi del monte ore di sostegno 5. Coordina le attività del GLI d'Istituto 6. Coordina, programma ed effettua il monitoraggio delle attività svolte dagli insegnanti a favore degli alunni diversamente abili, con DSA e BES in genere. | 1 |
| RLS                           | Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. -Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. -Svolge con il DS azione di informazione al personale scolastico. -Partecipa a specifiche iniziative di formazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 1 |
| NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE | Funzioni: • Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...); • Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 6 |



|                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |   |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
|                            | scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |   |
| Secondo collaboratore D.S. | <p>-Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario) nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola primaria); -Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni -Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria -Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa -Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff</p>                                      | 1 |
| GRUPPO DI LAVORO GLI       | <p>Il gruppo di lavoro per l'inclusione ( GLI), come richiesto dalla normativa vigente è composto da: 1) docenti curricolare di ogni ordine scolastico 2) un docente di sostegno per ogni ordine di scuola 3) un genitore In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni: □ rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); □ rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; □ definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza); □ proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti,</p> | 8 |



|                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |    |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                | <p>sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti; □ analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; □ •Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze □ formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti □ elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti )</p>                                            |    |
| Gruppo di Lavoro GLI operativo | <p>Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi sono indette e presiedute dai docenti referenti (BES) dei rispettivi Gruppi di Lavoro Operativi di sezione. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni si svolgono, di norma, nella sede scolastica, previa informazione scritta. IL GLI O può riunirsi anche in occasione delle riunioni per dipartimenti disciplinari: in questo caso i docenti di sostegno della scuola si occuperanno degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei rispettivi consigli di classe e in particolare di: a) del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione degli alunni</p> | 17 |



|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | <p>certificati H (in collaborazione con il referente BES, modello di PEI, relazione iniziale e finale, ecc..); b) sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; c) individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità; d) collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità; e) analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità; f) segnalazione di casi critici e di esigenze d'intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione; G) elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo; iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva; H) formulare proposte al D.S. circa il calendario degli incontri del GLIO I)analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno e informa il Dirigente su quanto emerso</p> |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

| Scuola primaria -<br>Classe di concorso | Attività realizzata                                                                                                                                                                              | N. unità attive |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Docente primaria                        | potenziamento competenze digitali;<br>supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività a classi aperte ; inclusione<br>Impiegato in attività di: | 2               |



|                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>                                     |                 |
|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso         | Attività realizzata                                                                                                                                                        | N. unità attive |
| A060 - TECNOLOGIA<br>NELLA SCUOLA<br>SECONDARIA DI I<br>GRADO | laboratorio di informatica<br>Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Coordinamento</li> </ul> | 1               |

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b> | <p>Servizi generali e amministrativo-contabili. Gestione personale ATA. Coordinamento di tutti gli uffici di segreteria e stesura del piano delle attività del personale ATA. Responsabile della privacy. Elaborazione dati per Bilancio. Predisposizione e gestione del Programma Annuale. Variazioni di Bilancio. Verifica di medio periodo. Conto Consuntivo. Mandati di pagamento e reversali d'incasso. Tenuta registri obbligatori: Minute spese, registro contratti, registro ritenute, ecc. Rapporti con ufficio tesoriere (banca) e Ufficio postale per conto correnti scuola. Rendiconti EE.LL. e altri Enti finanziatori. Monitoraggi mensili per UT, Ragioneria, MIUR. Bilancio, dati contabili vari. Contratti di collaborazione con esperti esterni. 770 Telematico. IRAP</p> |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

|                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                        | telematico. Rapporti con Revisori dei Conti. Verbali Giunta Esecutiva. Estratto ed attuazione Delibere C.d.I.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Ufficio protocollo</b>              | Protocollo informatizzato (posta interna, esterna, intranet MIUR, sito USP, USR-ER internet ecc.). Dematerializzazione dei documenti, comprensiva di "conservazione sostitutiva dei documenti". Controllo posta certificata (Istruzione, Legal mail). Tenuta registro protocollo: stampa, vidimazione e rilegatura. Riproduzione copie, smistamento posta. Tenuta e archiviazione atti protocollo. Corrispondenza Presidenza e Collaboratori del Dirigente scolastico. Scioperi inserimento relativa assenza in Sidi comunicando i dati all'uff. personale per la relativa registrazione dell'assenza. Assemblee sindacali. Riunioni Organi Collegiali (Collegio Docenti, C.d.I.) |
| <b>Ufficio acquisti</b>                | Richiesta preventivi, tracciabilità dei flussi, ordine materiale, determina del dirigente, Cig, Richiesta materiale di pulizia , Tasse scolastiche.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Ufficio per la didattica</b>        | Gestione alunni Tutte le pratiche inerenti a: - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado - Rapporti con ufficio scuola del comune - Rilevazioni - Trasmissione dati - Statistiche -Vaccinazioni (area riservata DS) Tutte le pratiche inerenti a: - Scuola dell'infanzia - Rapporti con Uff. Scuola del Comune Trasmissione dati Statistiche e rilevazioni Alunni H e DSA, rapporti con ASL - Infortuni - Certif. di identità pers.le - Convocazione consigli - Vaccinazioni e rapporti con i genitori - Assemblee e scioperi                                                                                                                                           |
| <b>Ufficio per il personale A.T.D.</b> | Amministrazione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato; adempimenti connessi. Individuazione e contratti assunzione nuova procedura. Invio comunicazione contestuale al SARE. Sostituzione del personale assente. Accertamenti medico fiscali. Decreti assenza e registrazione assenze in SIDI E sito MEDIASOFT.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

|                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                        | Pratiche ferie non godute personale TD. Rapporti con università e tirocini. Certificazioni varie. Tenuta registri obbligatori. Tenuta fascicoli personali e archiviazione atti. Gestione Pratiche Pensione e pratiche INPDAP in generale. Gestione pratiche SIDI per assunzione. Gestione graduatorie docenti e ATA. Passaggi ruolo. Dichiarazione dei servizi. Statistiche personale e monitoraggi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Amministrazione</b> | Collaborazione con il DSGA per tutti gli adempimenti contabili. Gestione personale ATA. CUD. Liquidazione compensi accessori personale interno ed esterno. Pratiche equo indennizzo. Anagrafe delle prestazioni. Stesura incarichi al personale interno della scuola (Fondo Istituto, Valorizzazione Docenti, Funzioni Miste ecc.). Contratti dicollaborazione con esperti esterni. Stipula di contratti e convenzioni per fornitura di servizi. Elaborazione ed invio TFR solo per i casi non previsti dal nuovo sistema pagamento supplenza Sidi. Registro conto corrente postale. INPS: DM10 ed UNIAMENS. Organizzazione e manutenzione attrezzature Informatiche e non. 770 telematico (in collab., DSGA). IRAP telematico (in collab. DSGA). Acquisti per funzionamento plessi. Gestione degli acquisti: richieste preventivi, ordini d'acquisto e ricezione fatture e gestione in Consip/Mepa. Incarichi al personale per il trattamento dati personali (privacy). Fatturazione elettronica. |

Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico  
Sito Web d 'Istituto

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**



❖ **RETE AMBITO 1**

|                                        |                                                                              |
|----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Azioni realizzate/da realizzare        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul> |
| Risorse condivise                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>    |
| Soggetti Coinvolti                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>             |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito                                                       |

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **USO LIM**

lezioni in persona, on line e workshop

|                                              |                                                                                                              |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base                                      |
| Destinatari                                  | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni                                                      |
| Modalità di lavoro                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul> |
| Formazione di Scuola/Rete                    | Attività proposta dalla singola scuola                                                                       |

❖ **PROGRAMMARE PER COMPETENZE**

Insegnare e apprendere per competenze; introduzione all'unità di apprendimento La rubrica



valutativa come strumento con cui orientare e progettare le unità di apprendimento Come scegliere, adattare e proporre una situazione-problema Dall'unità di apprendimento allo sviluppo di un progetto didattico La valutazione come dispositivo formativo: strumenti di autoanalisi e autoregolazione dei processi di apprendimento La valutazione sommativa e la certificazione per competenze I traguardi da raggiungere Progettare unità di apprendimento centrate sulle competenze disciplinari e trasversali/interdisciplinari Acquisire principi, criteri, metodologie, tecniche e strumenti funzionali a una didattica per competenze Conoscere e sperimentare strumenti atti a rilevare e valutare processi e prodotti, apprendimenti basilari e complessi Conoscere e sperimentare strumenti utili alla certificazione delle competenze

|                                                     |                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base                                                               |
| <b>Destinatari</b>                                  | Gruppi di miglioramento                                                                                                               |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Social networking</li> </ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla rete di ambito                                                                                                |

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

### **❖ FORMAZIONE SUI BES**

Corso di formazione frontale sui Bes

|                                                     |                                                                                          |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Inclusione e disabilità                                                                  |
| <b>Destinatari</b>                                  | Gruppi di miglioramento                                                                  |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul> |



|                                  |                                                                          |
|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
|                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b> | Attività proposta dalla singola scuola                                   |

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ A SCUOLA DI CODING**

1. Comprendere i fondamenti della programmazione 2. Conoscere e comprendere un ambiente di programmazione pensato per la didattica 3. Conoscere le diverse funzionalità di Scratch e le sue applicazioni didattiche 4. Conoscere le basi del pensiero computazionale 5. Imparare a introdurre la programmazione in classe in base alle proprie esigenze didattiche

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento                                                                                                                                                                                  |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni                                                                                                                                                                                |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                                                                                                                                                                                                 |

### **❖ ADESIONE A PROGRAMMI FORMATIVI ORGANIZZATI DA SOGGETTI ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**



La scuola sostiene e riconosce la partecipazione di singoli docenti ad attività di formazione organizzati dall'Amministrazione, da altre scuole, dalle Università, da Enti di formazione accreditati, sui temi rilevanti e congruenti con la propria offerta formativa

|                                                     |                                                            |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Valutazione e miglioramento                                |
| <b>Destinatari</b>                                  | Singoli docenti interessati al miglioramento professionale |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposte da soggetti esterni accreditati          |

#### ❖ SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Incrementare le conoscenze finalizzate alla tutela della sicurezza e alle prestazioni di primo soccorso in ambito sanitario

|                                                     |                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Inclusione e disabilità                                                                         |
| <b>Destinatari</b>                                  | FIGURE SENSIBILI                                                                                |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                                                          |

#### ❖ FLIPPED CLASSROOM

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa

|                                                     |                                                              |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Autonomia didattica e organizzativa                          |
| <b>Destinatari</b>                                  | Gruppi di miglioramento                                      |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |



|                                  |                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b> | Attività proposta dalla singola scuola                                                                                                                                                                    |

### ❖ A DIFESA DELL'AMBIENTE

Incrementare le conoscenze dell'Agenda 2030 e le competenze necessarie per sviluppare nella scuola un programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"><li>• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare gli esiti in tutte le classi delle competenze chiave.</li></ul></li></ul> |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni                                                                                                                                                                                               |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>                        |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                                                                                                                                                                                                                |

### ❖ ADESIONE AL PROGRAMMA DI FORMAZIONE CONCORDATO NELL'AMBITO 1



La scuola aderisce alle iniziative di formazione concordate nell'ambito 1 dalla Scuola Polo per la formazione in applicazione del PNFD (Piano Nazionale Formazione Docenti)

| Destinatari               | Gruppi di miglioramento                                                                                                                                                                            |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito                                                                                                                                                             |

#### ❖ PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO

Azioni formative per rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale.

|                                              |                                                                                                             |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile                                                        |
| Destinatari                                  | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni                                                     |
| Modalità di lavoro                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete                    | Attività proposta dalla singola scuola                                                                      |

#### ❖ SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NEI VARI AMBITI DISCIPLINARI

Approfondimenti della didattica delle discipline, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alla matematica



|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | <b>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Ridurre la percentuale degli studenti che consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto sei</li></ul></li><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate</li></ul></li></ul> |
| <b>Destinatari</b>                                  | <b>Docenti delle discipline</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | <b>Attività proposta dalla singola scuola</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

## Approfondimento

Le attività di formazione di tutto il personale dell'Istituto Comprensivo "Mons.Guerriero" , definite sulla base dei risultati emersi dal PdM e delle priorità nazionali, indicate nel Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 (Comma 124), sono proposte tenendo conto dei seguenti obiettivi prioritari:

- Autonomia organizzativa e didattica;



- Didattica per competenze e innovazione metodologica; -
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità; - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; - Integrazione.
- Competenze di cittadinanza.

In ottemperanza a quanto esplicitato dall'art.7 del DPR n.275/1999 e dalla Legge 107/2015 sull'importanza delle Reti di scuole

e delle collaborazioni esterne, l'Istituto Comprensivo diffonde capillarmente informazioni e avvisi dei corsi di formazione e di aggiornamento,

proposti dalla scuola polo. Il Piano di formazione, proposto dall'Istituto, prevede i seguenti corsi interni:

- Corsi di aggiornamento inerenti la sicurezza sul lavoro, tenuti dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

Corsi su DSA e ADHD, aperti anche alle famiglie degli alunni;

Corsi sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, tenuti dagli operatori della polizia postale;

Corsi di formazione per assistenti amministrativi sulle nuove procedure PON , sui bandi di gara e sulle

procedure di acquisizione di servizi e forniture.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI



|                                         |                                                                                                                          |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità                                                                    |
| Destinatari                             | Personale Collaboratore scolastico                                                                                       |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                                                                   |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazioni del territorio

❖ STRUMENTI INFORMATICI

|                                         |                                                                                                                           |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | Impiego di software per la gestione informatizzata dei dati e delle attività funzionali all'amministrazione dell'istituto |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo                                                                                                  |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>                       |
| Formazione di Scuola/Rete               | Adesione a corsi di enti accreditati                                                                                      |

❖ IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

|                                         |                                                                  |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------|



|                           |                                                                        |
|---------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | DSGA                                                                   |
| Modalità di Lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo                                  |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

UNIVERSITA'

❖ **SICUREZZA EX D.VO 81/2008**

|                                         |                                                                        |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso    |
| Destinatari                             | Personale Collaboratore scolastico                                     |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                 |

❖ **LA PRIVACY NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

|                                         |                                                                                                     |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | Sicurezza e policy del trattamento dei dati                                                         |
| Destinatari                             | DSGA                                                                                                |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul> |



|                           |                                      |
|---------------------------|--------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Adesione a corsi di enti accreditati |
|---------------------------|--------------------------------------|

❖ IL NUOVO BILANCIO

|                                         |                                                                                                     |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli                                    |
| Destinatari                             | DSGA                                                                                                |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Adesione a corsi di enti accreditati                                                                |